Giovedì 23 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 174
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— ESTERO Anno L. 127.—
E COLONIE Semestre L. 27.— Mese L. 5.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colo Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 % in più

La conferenza di Londra chiude oggi i suoi lavori

I ministri inglesi e americani a Berlino

L'accordo per i crediti alla Germania è stato raggiunto

LONDRA, 23. — Si ritiene che la conferenza finirà domani sera con un ricevimento del Re a Palazzo di Buchingham. Uno dei più interessanti avvenimenti di oggi è stata la proposta fatta dal cancelliere Bruening nel corso della sessione odierna ed accolta in generale favorevolmente, di invitare un gruppo internazionale di autorevoli banchieri a visitare Berlino allo scopo di esaminare la situazione e decidere se le misure prese dalla conferenza per risolvere la finanze tedesche risultino sufficienti o se invece occorrerà ampliarle. Questo viaggio di banchieri non significherebbe il ritorno alla commissione di controllo del piano Dawes, ma avrà solo l'incarico di raccogliere sul posto dati sulla situazione finanziaria ed economica della Germania e possibilmente presentare delle proposte che verrebbero prese in esame da una nuova conferenza internazionale.

Le cerimonie di oggi hanno una parte importante in questi ultimi due giorni della conferenza. Nel pomeriggio di oggi il ministro tedesco Curtius ha fatto visita al segretario agli Esteri Henderson ed al segretario di Stato Stimson. Questa sera la delegazione italiana è ospite del cancelliere Bruening all'ambasciata tedesca, mentre domani a mezzogiorno Bruening e Curtius inviteranno a colazione la delegazione francese pure all'ambasciata di Germania. Secondo le voci che corrono nei circoli politici appena terminata domani sera la conferenza di Londra, Henderson e Stimson accompagneranno il cancelliere Bruening ed il ministro degli Esteri Curtius a Berlino, dove il Primo Ministro Mac Donald li raggiungerà venerdì per via aerea. Così' che la fine della settimana verrà passata in nuove conferenza fra gli uomini di Stato tedesco ed inglesi ed americano nella residenza di campagna del Primo Ministro Prussiano Braun, a Huberstusstock presso Berlino. Mac Donald è stato ricevuto dal Re Giorgio questa sera a Palazzo di Buchingham.

L'Agenzia Reuter apprende da fonte autorizzata che si è parlato pochissimo alla conferenza della questione di nuovi crediti in favore della Germania, essendosi la discussione limitata alla stabilizzazione dei crediti esistenti e ad altri mezzi per aiutare la Germania. I Governi interessati domanderanno, si crede alle banche di emissione francese, inglese ed americana, di prorogare per tre anni il credito di 100 milioni di dollari già accordato alla Germania. Sarebbe pure ottenuto il mantenimento dell'ammontare all'appossimativo dei crediti delle banche private alla Germania. La proposta per la riapartizione tra gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia dei crediti a breve scadenza, aggiunge l'informazione dell'Agenzia Reuter, è stata definitivamente abbandonata. Questa proposta sarebbe stata fatta da Snowden ed è stata combattuta energicamente da Laval.

LA RIUNIONE DEGLI ESPERTI DI FINANZA

LONDRA, 23. — Dopo la riunione, durata quasi quattro ore, del Comitato dei Ministri delle Finanze, è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

« Il Comitato dei Ministri delle Finanze si è riunito al Ministero degli Esteri, dalle ore 16 alle ore 19.45, ed ha raggiunto un accordo sui termini del rapporto che dev'essere sottoposto all'approvazione della Conferenza plenaria di domani ».

Le misure che saranno prese per aiutare la Germania, a quanto si crede sapere negli ambienti politici, sono il mantenimento dei crediti esteri a breve scadenza e altri mezzi atti a sostenere le finanze tedesche in generale e la Reichsbank in particolare. Il credito di 100 milioni di dollari già prorogato fino al 16 agosto, lo sarebbe in seguito al 16 novembre. Si ritiene che i particolari relativi al rinnovamento dei crediti saranno fissati dalle banche centrali di ciascun paese ma sarà probabilmente necessario un Comitato di banchieri per regolare un certo numero di questioni tecniche che si presenteranno. Si afferma che la Conferenza chiuderà i suoi lavori domani.

EVITARE ONOREVOLMENTE IL FALLIMENTO

BERLINO, 23. — I giornali democratici «Wossische Zeitung» e «Berliner Tageblatt» segnalano i progressi compiuti a Londra specialmente per il fatto che nella sua ultima seduta plenaria la Conferenza ha deciso l'invio di osservatori finanziari in Germania e perchè la Conferenza ha approvato la relazione della sottocommissione dei Ministri delle Finanze.

Il «Berliner Tageblatt» dice che data la tensione della situazione, tali progressi non debbono essere sottovalutati.

La «Wossische Zeitung» poi trova importante il fatto che domani le delegazioni tedesca e francese avranno ancora occasione di proseguire le conversazioni.

La cattolica «Germania» dice che si può già parlare di un isolamento francese non diminuito dal fatto che i francesi spiegano grande attività in tentativi di turbamenti politici. Se effettivamente il viaggio di Brunong a Parigi ha migliorato l'atmosfera franco-tedesca, ciò però non si vede a Londra, in quanto il Governo di Laval non sembra ancora essersi spostato dalla sua piattaforma di garanzie.

Il «Daz» concorda con le informazioni dell'Agenzia «Reuter» e con la sua constatazione della delicatezza della situazione e conclude affermando che nessun tedesco potrebbe oggi assumersi la responsabilità di garantire una stabilità di cinque anni e meno che mai di garantire le prescrizioni di Versailles.

I PROGRESSI DELLA CONFERENZA SEGNALATI A BERLINO

BELGRADO, 23. — Tutti i giornali continuano a pubblicare ampie informazioni da Londra sul corso della Conferenza.

Il « Jutarnji List » scrive che la situazione della Germania è sensibilmente migliorata mediante serie misure di urgenza. Il Governo tedesco è riuscito a frenare il panico e Bruning si è recato a Parigi non come il Capo di uno Stato che si trova in una situazione finanziaria disperata, ma come il rappresentante di una Nazione che attraversa giorni gravi. Il giornale aggiunge che per conseguenza Bruning ha potuto presentarsi dinanzi agli uomini di Stato francesi non come un postulante disposto a tutto accettare ma come il Capo di una casa che vuole negoziare con i suoi amici onde evitare onorevolmente il fallimento.

I termini dell'accordo secondo informazioni francesi

PARIGI, 23. — L'Agenzia « Havas » ha da Londra:

« Il rappresentante dell'Agenzia "Havas" è in grado di sapere che i rapporti che saranno presentati domani alla Conferenza plenaria comporteranno quattro risoluzioni:

I. - I crediti di cento milioni di dollari consentiti alla Reichsbank dagli istituti di emissione di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti sono prorogati per una durata di tre mesi.

II. - Le banche centrali saranno invitate ad accordare alle banche private di mantenere il volume attuale dei crediti a breve termine consentiti alla Germania.

III. - Un comitato sarà nominato dalla banca dei regolamenti internazionali per esaminare la possibilità dei crediti a breve termine che essa potrà accordare alla Germania e studiare la possibilità di conversione dei crediti a breve termine attualmente esistenti in crediti a lunga scadenza.

IV. - La conferenza prenderà atto con soddisfazione delle garanzie date al credito internazionale della costituzione di una riserva da parte della industria tedesca di cinquecento milioni di marchi alla Banca di Sconto.

Il Cancelliere Bruning domanderà probabilmente che sia unita al progetto una dichiarazione in cui si affermi la buona volontà della Germania di continuare risolutamente la ricostituzione delle sue finanze. Le conclusioni concretate unanimamente dal Comitato dei Ministri delle Finanze saranno certamente ratificate dalla Conferenza che avrà così realizzato il suo scopo.

Re Giorgio avendo invitato i delegati alla Conferenza ad un ricevimento nel pomeriggio di oggi nel giardino di Buchingham Palace, la Delegazione francese lascierà Londra soltanto venerdì mattina

IL MINISTRO AMERICANO STIMSON ALLE PRESE CON I GIORNALISTI

LONDRA, 23. — Rispondendo ad una valanga di interrogazione mossegli dai giornalisti, Stimson ha espresso oggi delle previsioni ottimistiche sull'esito della conferenza.

— Noi stiamo facendo delle realizzazioni progressive — egli ha detto — ed io non ho perduto la speranza che noi possiamo venire entro domani ad un accordo. Ha soggiunto che non vi è nessun sentimento di acrimonia fra i delegati. Ha detto pure che la proposta che egli ha fatto alla conferenza di Londra è identica a quella che aveva fatto a Parigi, la quale prevedeva essenzialmente la stabilizzazione dei crediti esistenti, ciò che è il primo dovere.

Paragonando in seguito il problema della Germania ad una vasca da bagno egli ha messo in rilievo la necessità di chiudere bene le valvole per la vuotatura, prima di versare acqua ancora. E' questa — ha soggiunto — la base del piano americano.

Egli ha osservato però che la conferenza non si è limitata alla questione di chiudere le valvole di afflusso ma ha considerato anche la importante questione di eliminare il bagno. Personalmente egli ha insistito fermamente perchè la chiusura delle valvole fosse efficace, non fosse altro per economizzare l'acqua che rimane ancora nel bagno. Stimson ha voluto affermare che l'origine della proposta sia stata puramente americana, dichiarando che la Gran Bretagna la sostiene con altrettanto vigore come gli Stati Uniti.

La proposta consiste essenzialmente nel vedere se i crediti a breve scadenza saranno sufficienti, altrimenti se sarà necessario si andrà più in là

Secondo gli osservatori americani il problema riguarda principalmente, seppure non esclusivamente, i banchieri e quando gli uomini di Stato saranno giunti ad una conclusione, la situazione interna dovrebbe essere ripresa in esame dai banchieri di diversi paesi.

IL RISULTATO DISASTROSO DELLE RIPARAZIONI

Il Sottosegretario Castle ha dichiarato che le proposte americane concepite da Hoover, furono elaborate dal Governo degli Stati Uniti senza consultarsi con la Gran Bretagna. Egli ha aggiunto che proposte furono comunicate a Stimson ed a Mellon il 17 luglio e all'indomani il Governo britannico espresse la sua simpatia per l'idea presentata.

Il risultato disastroso del tentativo degli alleati di esigere le riparazioni dalla Germania durante il periodo della perturbazione economica mondiale, è rilevato dalle statistiche pubbliche del dipartimento del commercio, le quali mostrano che la Germania ha avuto una bilancia commerciale passiva di 1500 milioni di dollari nel periodo dal primo gennaio 1924 al 31 dicembre 1930 e che nello stesso tempo essa ha dovuto pagare 250z milioni di dollari a titolo di riparazioni. Allo scopo di far fronte à questi ultimi pagamenti, si annunci che essa fu obbligata a prendere a prestito 3835 milioni di dollari.

Domani il dirigibile « Zeppelin » partirà per il suo volo polare
Interessanti esperienze scientifiche

BERLINO, 23. — Si ha da Friedrichsafen che il dirigibile « Graf Zeppelin » ha fatto oggi il suo ultimo volo di prova sopra il lago di Costanza, prima della sua partenza per il viaggio nelle regioni polari che è fissata per venerdì. Uno degli scopi del volo odierno era quello di dare l'opportunità agli scienziati che partecipano al viaggio dell'Artico, di provare i loro strumenti coi quali verranno compiute le investigazioni meteorologiche nelle regioni polari.

Gli esperimenti che comprenderanno il lancio di due piccoli palloni costruiti dal professore russo Moltschanoff, che registrano automaticamente l'altezza, l'umidità e la pressione atmosferica, sono riusciti felicemente. Uno dei palloni era carico di zavorra mentre l'altro portava un apparecchio radiotrasmittente i cui segnali dall'altezza di 10.000 metri potevano essere ancora uditi dal dirigibile dopo che questo era ritornato a terra.

Un esploratore si propone di andare al Polo Sud in motocicletta

OSLO, 23. — Dopo il viaggio al Polo del dirigibile e del sottomarino, vi è ora un esploratore che si propone di andare al Polo su di una motocicletta. E' questo il noto esploratore polare norvegese Truggve Gran, che intende appunto, in un prossimo viaggio, esplorare l'altipiano intorno al Polo Sud, servendosi di una motocicletta. Tra pochi giorni, in compagnia di un amico si recherà sul grande ghiacciaio di Jostedal della Norvegia occidentale allo scopo di trasportare il veicolo attraverso il ghiacciaio e fare varie prove per impratichirsi all'uso del veicolo stesso sui ghiacci.

Il tasso di sconto aumentato in Austria

VIENNA, 23. — La Banca Nazionale austriaca ha deliberato di aumentare al dieci per cento, con decorrenza dal 23 corrente, il tasso di sconto su cambiali, certificati di deposito ed effetti e quello sui prestiti dal dieci e mezzo all'undici per cento.

Notizie in breve

UNA MORTALE DISGRAZIA avvenuta a Sabbio Chiese, in provincia di Brescia, ha funestato un viaggio di nozze. Certo Benedetto Bondmi, appena sposato, si recava in camion con il fratello della sposa Bartolo Lanfranchi, a portare il corredo nuziale nella nuova casa. Causa il ribaltamento dell'autocarro il Lanfranchi rimaneva schiacciato ed ucciso. Lo sposo che guidava l'auto venne fermato dai carabinieri.

PER IL RIBALTAMENTO DI UNA MOTO con sydecar, sullo stradale di Limone (Piemonte), rimaneva gravemente ferito il parucchiere Sebastiano Comino di anni 31, e uccisa la moglie che stava seduta sul carrozzino.

RECATOSI A RUBARE in una cascina a Cadoneghe in quel di Padova, il pregiudicato Giacomo Gobbin fu Angelo di anni 35, veniva preso a fucilate dal colono Albino Boggin fu Serafino di anni 58. Il Gobbin nel mattino dopo veniva rinvenuto cadavere a duecento metri dalla località.

POICHE' IN BASE AGLI ATTUALI REGOLAMENTI non avevano diritto alla pensione, 25 ex combattenti mutilati giapponesi, in rappresentanza di altri che si trovano nelle stesse condizioni, hanno cominciato lunedì mattina 72 ore di digiuno e di preghiere presso la tomba dell'imperatore Meiji. La pioggia incessante non ha diminuito la loro fiducia e un apello pubblico allo spirito dell'imperatore defunto potrebbe rimediare alla loro miseria. Sei di essi sono svenuti per esaurimento ma gli altri continuano a vegliare e pregare.

ALLA CORTE DELL'AJA il prof. Kaufmann dell'Università di Berlino e di Bonn agente del Governo austriaco, ha cominciato la esposizione della tesi austriaca circa l'unione doganale dinanzi alla Corte permanente di Giustizia Internazionale. Egli ha difeso il principio della libertà dell'Austria di disporre di se stessa.

PRESSO LA SEDE dell'Istituto Superiore della Cooperazione e Previdenza, a Roma, ha avuto luogo la distribuzione dei diplomi e delle borse di studio agli allievi del corso superiore di cooperazione e previdenza. Sono intervenuti il Sottosegretario di Stato per l'Educazione Nazionale Di Marzo, l'on. Giordani, il vice prefetto ed altre autorità, gli insegnanti e rappresentanti dei vari Ministeri e Confederazioni.

I ricevimenti di S. E. Mussolini

ROMA, 22. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Venezia presentatogli da S. E. Giuriati il commissario della federazione provinciale fascista on. Leale con i suoi collaboratori e con tutti i gerarchi della città e provincia di Genova. S.E. il Capo del Governo ha vivamente elogiato l'opera del commissario ed ha impartito le direttive per la sua azione futura.

S. E. il Capo del Governo ha pure ricevuto il presidente dell'associazione nazionale granatieri E. Berretta il quale gli ha ampiamente riferito in merito all'adunata nazionale delle vecchie guardie che per designazione del Duce stesso avrà luogo in Roma il 28 ottobre 1932 decimo dell'era fascista. Il Duce dopo avere approvato il programma dell'adunata ha voluto essere informato sulla vita e sull'attività dell'associazione ed ha espresso al sig. Berretta il suo compiacimento.

Gli universitari dell'Urbe riaffermano la loro dedizione al Duce

ROMA, 22. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: *Alla chiusura dell'anno accademico 4000 studenti del gruppo universitario dell'Urbe riaffermano la loro totale dedizione pronti oggi come ieri e come sempre a seguirVi ed a tutto osare per la rivoluzione. — Segretario Policito GATTO.*

I comandanti dei Fasci dell'Italia Centrale ricevuti da S. E. Giuriati

ROMA, 22. — S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto stamane i comandanti provinciali dei fasci giovanili della Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Campania, Abruzzo, presentatigli dall'on. Scorza. S. E. Giuriati ha parlato ai comandanti dando loro direttive sulla disciplina e l'organizzazione dei fasci giovanili precisando quale è il dovere dei capi per rendere sempre più efficace il movimento. Precedentemente i 28 comandanti si erano intrattenuti per fissare le modalità del concentramento in Roma delle formazioni celeri in occasione del primo anniversario della fondazione dei fasci giovanili l'8 ottobre dell'anno IX.

La Conferenza oraria a Padova

PADOVA, 23. — Indetta dal Consiglio Provinciale dell'Economia si è tenuta una conferenza oraria invernale con lo intervento dei rappresentanti dell'Amministrazione delol Stato, delle Direzioni compart. di Venezia e Trieste e dei Consiglio dell'Economia delle Tre Venezie e delle Provincie finitime. Sono state presentate proposte di modificazioni e di innovazioni di orari per la stagione invernale che saranno oggetto di studio.

Il Fascismo Milanese celebra il dalmata Rismondo

MILANO, 23. — Il Segretario Federale Brusa, con tutti i dirigenti del Fascio milanese, si è recato ieri sera in piazza Belgioioso, per la celebrazione del dalmata Francesco Rismondo. Era presente molta folla, oltre alle rappresentanze dei gruppi rionali, dei Giovani Fascisti e ai dalmati residenti a Milano, con gagliardetto.

Il Segretario Federale ha presentato l'oratore ufficiale Luigi Freddi, vecchio squadrista del '19, il quale nel suo discorso ha esaltato la figura ed il sacrificio di Rismondo e di tutti i martiri della guerra e della rivoluzione fascista inneggiando al Fascismo che ha valorizzato il sacrificio di tutti i morti della guerra ed ha restituito all'Italia la sua dignità. Applausi fragorosi hanno salutato l'oratore. Quindi i fascisti in gruppo sono ritornati alle loro sedi al canto degli inni della rivoluzione.

Nuovi gravi disordini in Spagna
Severe misure prese dal Governo

MADRID, 23. — *Giunge notizia da Siviglia che durante la notte mentre il Governatore civile si trovava nel suo ufficio, ha ricevuto una chiamata telefonica che chiedeva d'urgenza l'invio di truppe all'Orca del Rio. Nel momento in cui il Governatore si proponeva di domandare al suo interlocutore i motivi di tale richiesta, la comunicazione è stata tolta. Poichè non vi era altro mezzo per ristabilire la comunicazione, il Governatore ha deciso subito di inviare un camion carico di guardie civiche. All loro arrivo all'Orca del Rio, le guardie appresero che un gruppo di sindacalisti scioperanti aveva tagliato tutte le linee telefoniche e si era diretto verso la centrale che avevano cosparso di petrolio, cercando di appiccare il fuoco. Le guardie civiche hanno attaccato subito gli scioperanti a colpi di fucile e questi hanno risposto con colpi di rivoltella. Due sindacalisti sono rimasti uccisi ed un altro moribondo. Una guardia civile è pure rimasta uccisa. Sono stati operati molti arresti.*

Oggi poi nella città di Siviglia si sono avuti conflitti tra scioperanti appostati sulle terrazze e i balconi delle case e la polizia. Si deplorano due morti e otto feriti gravi. I sindacalisti tentano di nascondere i loro feriti. E' stato proceduto all'arresto di una cinquantina di dimostranti. Infine l'ordine è stato ristabilito con l'ausilio di una compagnia di mitraglieri. In tutta la provincia di Siviglia, è stata ordinata la chiusura dei centri operai.

In seguito alla piega presa dai conflitti sociali, la polizia ha proceduto, durante la giornata, ad arresti fra le personalità sindacaliste più in vista. Il direttore della sicurezza ha dichiarato che fra le personalità implicate nei torbidi sindacalisti si trovava il signor Scuntes Pima che fu direttore delle miniere durante la dittatura.

Si annuncia infine che nella seduta di domani il Consiglio dei ministri dichiarerà illegali tutti gli scioperi originati da rivendicasioni operaie.

Il corso allievi ufficiali di complemento

Il « Giornale Militare Ufficiale » pubblica una circolare concernente i corsi allievi ufficiali di complemento. La circolare stabilisce che col primo novembre c. a. avranno inizio i normali corsi allievi ufficiali di complemento per le varie armi e specialità. Tali corsi verranno ultimati il 31 maggio 1932 e si svolgeranno presso le scuole di Moncalieri, Pinerolo, Bra, Milano, Verona, Pola, Lucca, Spoleto, Salerno e Palermo. Ultimati i corsi gli allievi riconosciuti idonei al grado di sottotenente di complemento verranno inviati in licenza straordinaria non computabile nella ferma in attesa della nomina ad ufficiale e della chiamata per la prestazione del servizio di prima nomina presso un corpo. Ai corsi del 1. novembre c. a. sono ammessi i militari nati negli anni 1907, 1908, 1909, 1910 già chiamati alle armi che hanno obbligo di frequentarli giusta il D. M. 20-2-1927 (circolare 150 G. M. stesso anno) fatta eccezione per coloro che siano ascritti ai corsi speciali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari. La circolare continua dando disposizioni circa la partecipazione ai corsi di altri militari di dette classi.

Diamo le più importanti:

Ai corsi possono partecipare anche i giovani già chiamati alle armi, fatta eccezione per coloro che siano iscritti ai corsi speciali avieri allievi ufficiali di complemento per studenti universitari. Potranno anche farne parte i militi di dette classi che, pur non avendo obbligo di frequentare i corsi, abbiano almeno uno dei titoli di studio ritenuti sufficienti per l'ammissione ai corsi stessi. I militari appartenenti a classi anteriori a quella sui nati nel 1911, ascritti a ferma riducibile di durata inferiore agli otto mesi, sono tenuti a prestare servizio per l'intera durata del corso.

Gli iscritti e militari della classe 1911 i quali alla data del 15 settembre 1931 siano stati già arruolati, non hanno obbligo di prendere parte al corso per non essersi ancora verificata la chiamata alle armi della loro classe. Essi però potranno presentare domanda per essere ammessi. Potranno inscriversi anche i capilista della classe 1911 i quali alla data del 15 settembre 1931 non siano stati ancora arruolati.

Le domande di tutti gli aspiranti dovranno essere presentate non oltre il 15 settembre corrente anno.

Gli aspiranti che comprovino di essere iscritti all'esame della prima sessione autunnale potranno fare riserva, nelle relative domande, di presentare il titolo di studio entro il 20 novembre al più tardi.

Ai corsi di fanteria e di cavalleria potranno aspirare indistintamente i candidati in possesso almeno del diploma di maturità classica o scientifica o di titoli di studio equipollenti. I laureati in ingegneria, in architettura, in elettrotecnica, in scienze matematiche, fisiche e culturali e gli studenti della R. Scuola di Ingegneria, della Scuola superiore di architettura, dei R.R. Politecnici e delle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e culturali saranno senz'altro assegnati ai corsi dell'artiglieria e del genio a qualunque ferma siano iscritti.

Per la specialità radiotelegrafisti avranno la precedenza: i giovani in possesso del diploma di perito radiotecnico, i diplomati di tecnica superiore ed elettrotecnica, sezione elettrocomunicazioni, i laureati di ingegneria ed elettrotecnica navale, i diplomati del regio istituto sezioni meccanici elettricisti, i laureati in ingegneria industriale e meccanica o in scienze fisiche e matematiche.

I reclutamenti degli ufficiali di complemento aspiranti al Centro chimico militare avranno luogo in massima fra gli allievi ufficiali che ne facciano domanda laureati in chimica o studenti del secondo anno di chimica provenienti dai vari corsi, eccetto quello d'artiglieria da campagna e da montagna e dal corso degli alpini.

Chi non si presenterà il primo novembre corrente anno sarà ritenuto rinunciatario e il relativo nome sarà cancellato dall'elenco degli allievi ufficiali. Il servizio di prima nomina dei sottotenenti di complemento potrà essere prestato dal primo luglio 1932 al 31 gennaio 1933, oppure dal febbraio al 31 agosto 1933.

L'inaugurazione dell'Asilo Infantile di Zoppola
La commemorazione del card. Pancera

Ieri, a Zoppola, sono seguite solenni cerimonie per l'inaugurazione del magnifico Asilo Infantile eretto con la beneficenza di cospicue famiglie.

L'Asilo Infantile, che è un grande artistico fabbricato circondato da un grande cortile, è stato costruito secondo i più moderni dettami della tecnica, consta di numerose aule, alcune delle quali a pianterreno sono usufruire per le scuole, non essendo sufficienti i locali attualmente a disposizione del Comune. Per dare un'idea della modernità con cui si è ispirata la costruzione, basti dire che vi sono bagni, acqua corrente nei gabinetti, e doccie.

Il fabbricato ha costato la cospicua somma di lire trecentomila, e come dicemmo, tale somma è stata raccolta per pubblica beneficenza. Ben a ragione quindi il grosso centro di Zoppola era ieri in festa, e sino dalle prime ore del mattino si notava una insolita animazione di forestieri convenuti anche dai Comuni limitrofi.

LA CERIMONIA

Alle ore 10, nel tempio austeramente parato, il Vescovo di Concordia, S. E. monsignor Paulini, attorniato dai canonici di Pordenone e di Concordia, ha celebrato con grande solennità il ponteficale, presenti anche tutte le autorità locali.

Rappresentava S. E. il Prefetto, il Consigliere di Prefettura cav. dott. Livio Liceni, che al suo arrivo a Zoppola venne ossequiato dal Podestà signor Brussa e dal Segretario politico.

Dopo il Ponteficale, le autorità, fra cui notammo i membri della nobile famiglia dei co. di Zoppola e il cav. uff. dott. Micoli Toscano, si recarono all'Asilo Infantile, ove S. E. il Vescovo, impartita la benedizione ai locali, pronunciò un breve toccante discorso. Dopo di lui parlarono pure brevemente l'Ispettore scolastico del Circolo di Pordenone e il co. di Zoppola, tutti gli oratori, essendo stati calorosamente applauditi e fatti segno a vive congratulazioni.

Dopo la visita delle autorità ai locali dell'Asilo, nella grande sala dell'Asilo stesso è seguito il banchetto, durante il quale vennero pure pronunciati discorsi di circostanza.

LA COMMEMORAZIONE DEL CARDINALE PANCERA

Nel pomeriggio giunsero da Udine festosamente accolti, S. E. l'Arcivescovo monsignor Nogara e il Podestà on. co. Gino di Caporiacco.

Con grande imponenza ebbe luogo quindi il « Te Deum » funzionante S. E. monsignor Paulini.

Dopo la funzione, autorità civili ed ecclesiastiche passarono nella grande sala dell'Asilo, dove l'illustre storico mons. Paschini intrattenne per circa un'ora l'uditorio — che affollava in modo straordinario la sala — illustrando i tempi e le opere del Cardinale Antonio Panciera di Zoppola: tempi torbidi, di lotte continue tra i partiti che dividevano le signorie italiane contro gli imperatori.

Seguì' alla dotta conferenza un trattenimento: e quindi un sontuoso ricevimento nella ospitalissima casa dei conti Panciera di Zoppola, la benemerita nobil famiglia che fu ed è lustro del paese.

Il Giro Aereo d'Italia
La partenza degli apparecchi dal Lido

VENEZIA, 23. — Stamane assai per tempo l'aereoporto di San Nicolò di Lido si è affollato di pubblico desideroso di assistere alla partenza degli apparecchi che partecipano alla quarta tappa Venezia-Milano del Giro Aereo d'Italia. Fra i presenti erano il colonnello Liotta, il presidente dell'Aero Club germanico Von Hoppenhaim e numerose autorità.

Il gen. Opizzi, comandante la seconda zona aerea territoriale di Padova ha dato il « via » ai concorrenti.

E' partito per primo alle 5 il Breda 33 pilotato dall'ing. Colombo, seguito da Meleri, Lusser, Siebel, Mai e dagli altri concorrenti. Secondo l'ordine fissato in precedenza dal collegio dei commissari sportivi. Ultimo della prima categoria è stato l'apparecchio di Mattioli. Alle 5.45 è pure partito l'apparecchio della signorina Fumagalli che corre fuori gara. Fra le ore 7 e le 7.11 sono partiti regolarmente anche i concorrenti della categoria da turismo, primo l'apparecchio pilotato da Nathan, ultimo quello pilotato da Tretb.

Il duro gioco dello Sparta di Praga piega la Juventus di Torino

PRAGA, 23. — L'incontro di calcio tra la Juventus di Torino e lo Sparta di Praga, valevole per le eliminatorie della Coppa dell'Europa centrale, si è svolto alla presenza di una folla strabocchevole valutata a circa 30.000 persone. L'incontro ha veduto la vittoria per 1 a 0 della squadra cecoslovacca che ha svolto un gioco molto duro. Poichè il precedente incontro di Torino era stato vinto dalla Juventus per 2 a 1, le due squadre si trovano ad un quoziente pari di punti e dovranno disputare un terzo incontro in territorio neutro per la qualificazione del secondo girone della competizione.

Giro di Francia
La ventesima tappa vinta da Leducq

La ventesima tappa del Giro di Francia, Belfort-Colmar, di chilometri 209, che includeva soltanto due facili salite; quelle del Colle di Bussang e di St. Etienne, si è corsa ieri offrendo il seguente ordine d'arrivo:

1. Leducq, che compie i 208 chilometri della tappa Belfort-Colmar in ore 7.5'53", alla media di chilometri 29.303; 2. Pelissier a una macchina; 3. Metze a una macchina. Seguono quindi «ex aequo», con lo stesso tempo di Leducq: Opperman, Verwaecke, Rebry, Demuysere, Dewaele, Pesenti, Trierbach, Buse, Magne, Di Paco, Bulla e Gremo.

Cla classifica generale non subisce alcuna modificazione per i primi arrivati.

PUGILATO

L'incontro di Primo Carnera ancora rinviato

ROCHESTER (New Lersej), 22. — Lo incontro di pugilato tra Primo Carnera ed il pugilista danese Heinsei, fissato per ieri l'altro e che era stato rinviato ad ieri a causa della pioggia, ha dovuto nuovamente essere rimandato poichè neanche questa volta la caduta della pioggia ha permesso lo svolgimento del combattimento.

UN APPARECCHIO DA RICOGNIZIONE dell'aereoporto di Venaria Reale, con a bordo il sottotenente Mario Mazzini ed il tenente osservatore Mario Curati, in volo di esercitazione nella zona di Viù, mentre tentava un atterraggio di fortuna per avaria al motore, cadeva da bassa quota. L'equipaggio non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

CRONACA CITTADINA

Il Commissario Federale on. gr. uff. Mario Barenghi

Ieri è giunto a Udine il nuovo Commissario della Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista, gr. uff. on. Mario Barenghi.

L'illustre nuovo Capo del Fascismo friulano — del quale già abbiamo ricordato le benemerenze militari, patriottiche e civili nel campo sindacale fascista — ha avuto un cordiale colloquio col Commissario uscente luogotenente generale Galamini. Oggi si effettuano le consegne ufficiali dei vari uffici della Federazione.

Al nuovo Gerarca rinnoviamo il nostro deferente benvenuto.

Al Preside della Provincia

All'on. Asquini, Preside della Provincia, è pervenuto il seguente telegramma in risposta a quello di condoglianze inviato a S. E. Balbo per la morte del padre:

«Ringrazio di gran cuore te e la Provincia di Udine per la partecipazione al mio gande lutto. — ITALO BALBO».

Ammalati friulani che parteciperanno al pellegrinaggio di Lourdes

Con il diretto delle ore 16 sono ieri partiti per Venezia, e quindi con il treno azzurro proseguiranno per Lourdes, otto ammalati friulani che partecipano al pellegrinaggio.

Essi sono: Lucia Simonetti di anni 40 da Cabia; Sibilla Comoretto ricoverata della Casa di Ricovero, ammalata di paresi alle gambe; Teresina Vanello di Tarcento ammalata del morbo di Pott; Rosa Pittino ved. D'Aronco da Gemona, Martino Pividori da Ragogna ammalato di ulcera allo stomaco, Maria Luca da Ampezzo, Giuseppe Capozzo abitante in via di Mezzo, ammalato di encefalite letargica, Maddalena Serafini in Bacchetti da Campoformido.

Gli ammalati convennero a Udine nel mattino, e alcuni, date le loro gravi condizioni, vennero trasportati direttamente sul treno con barella. Gli accompagnano fino a Venezia i familiari, e fino a Lourdes la co. d'Arcano e un infermiere, certo Augusto Bacchetti, marito della inferma Maddalena Serafini. Alla stazione erano pure convenuti don Varnerin della Curia ed il cav. don Venturini. Pochi minuti prima che partisse il treno, giunse S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, accompagnato dal prof. Benedetti. L'illustre Presule ebbe parole di vivo incoraggiamento verso i partenti, che salutò con cordiali auguri, impartendo poi loro la benedizione.

Per la tessera del C. O. N. I. ai cacciatori e uccellatori

La Commissione Provinciale Venatoria ci comunica:

«Si avvertono tutti i cacciatori e uccellatori che hanno ottenuto già il rilascio od il rinnovo delle licenze per l'anno venatorio 1931-32 di inviare una cartolina vaglia di lire 2.00 al Comitato Olimpionico Nazionale Italiano (via Frattina N. 89, Roma) scrivendo ben chiaro il nome, cognome e luogo di residenza del mittente, trattenendo la ricevuta del vaglia spedito che servirà a provare l'eseguito pagamento.

Per quelli invece che dovranno ancora ottenere il rilascio o rinnovo della licenza, all'atto dell'acquisto del vaglia di concessione per l'importo rispettivo, chiederanno all'Ufficio Postale se è arrivato il numero 1-2525 del conto corrente per la tessera; caso contrario invieranno la cartolina-vaglia all'indirizzo di cui sopra.

La Commissione Provinciale Venatoria avverte tutti indistintamente i possessori di licenze di caccia e uccellagione della Provincia dell'obbligo del versamento della speciale tessera del C. O. N. I.

Elenco dei locali sfitti

Via Francesco Mantica N. 21, vani 3, fitto mensile 180 (ammobigliato) — Via Paolo Sarpi 25, vani 2 (ammobigliato) fitto da convenire — Via Capo d'Istria 11, vani 2, lire 75 — P. Palmanova 6, vani 5, lire 300 — Viale 23 Marzo 58, vani 5, lire 190 — Piazzale 26 Luglio, 4, vani 7, lire 555 — Via Cicogna 40, vani 5 (ammobigliati) fitto da convenire — Via Romeo Battistig 3, vani 7, lire 250 — Via Cortazzis 4, vani 3, lire 50 — Via Bertaldia 23, vani 2 (ammobigliati) lire 130 — Via Bertaldia 23, vani 4 (ammobiliati) lire 150 — Viale Venezia 67, vani 7, fitto da convenire — Viale Vat 23, due appartamenti di vani 3 ciascuno, fitto rispettivo lire 60 — Via Aquileia 25, vani 1 (laboratorio o negozio) lire 130 — Viale Principe Umberto 10, vani 6, lire 500 — Via Liruti 1, vani 6, fitto da convenire — Via Grazzano 103, vani 7, lire 300 — Via Grazzano 119, vani 6, lire 200 — Via San Rocco 4, vani 8, lire 165 — Via Cividale 140, vani 3, lire 75.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: Arturo Ferrucci 10; Sante e Giovanni De Paoli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: Manlio Sabot 20.

ORFANI GUERRA. — In memoria di Maria Croattini ved. Sello: Innocente Toppani 5.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, decorrere dal 23 corrente, le uova si vendono nei negozi-tipo a L. 3.50 la decina.

Atto onesto di bambini a Lignano

I bambini della Colonia che l'Ospizio Marino Friulano ha organizzato a Lignano, rinvennero sulla spiaggia un portafoglio contenente 450 lire e 100 scellini.

Consegnato il portafoglio all'Ill.mo sig. Podestà di Latisana, fu identificato il proprietario nel professore Hans Weiss di Vienna, alloggiato all'Albergo Italia.

Nell'atto del ricevimento il proprietario volle rilasciare a beneficio dell'Ospizio Marino Friulano la somma di lire 50. Un bravo agli onesti fanciulli ed un grazie all'offerente.

Nei vari Sestieri del Fascio Giovanile

L'altra sera il comandante del Fascio Giovanile rag. Giorgio De Zorzi si è recato ad ispezionare il V ed il VII Sestiere.

Il comandante ha rivolto ai Giovani Fascisti nobili parole di incitamento alla disciplina, di fede nei destini del Fascismo e di devozione al Duce.

Sindacato Casari

Nella sala dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura si sono riuniti i capigruppo ed il Direttorio Provinciale della Categoria Casari.

Erano presenti oltre al segretario generale, cav. Gino Finotello, il dott. Pavani e l'avv. Perissutti.

Il dott. Pavani, dopo aver comunicato che per motivi professionali deve lasciare la direzione dell'organizzazione dei casari, rivolse un saluto ai presenti pregando di volerlo estendere a tutti i casari della Provincia.

Espose poi una succinta relazione del lavoro svolto a beneficio dell'organizzazione nel breve periodo di sua permanenza.

Il cav. Finotello presentò quindi agli astanti il dott. Luigi Fedrigo Perissutti, designato dalla Segreteria dell'Unione a sostituire il dott. Pavani nell'importante funzione.

Tale nomina fu accolta con unanime favore.

Dopo la trattazione di vari argomenti per una migliore efficienza organizzativa, il cav. Finotello ringraziò il dott. Pavani per la sua efficace attività e porse un augurale saluto al suo successore avv. Perissutti.

BOLLETTINO MILITARE

Togliamo dall'ultimo «Bollettino Ufficiale» emanato a Roma, a cura del Ministero della Guerra, in data 17 luglio.

FANTERIA

Sacconi Nicola, capitano effettivo del 2. fanteria è assegnato al Ministero della Guerra.

Vetere Domenico, tenente effettivo del 19. fanteria ed assegnato alla direzione artiglieria di Udine (deposito munizioni di Codroipo) è trasferito al 55. fanteria cessando dall'assegnazione di cui sopra.

Malfer Camillo di Antonio, primo capitano di complem. classe 1886 dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Mantova — Tellarini Gaspare, primo capitano di complem. clas. 1895 dal distretto di Udine è trasferito al distretto di Gorizia — I seguenti capitani di complemento sono trasferiti: Bonfadini G. Battista di Luigi clas. 1878 dal distretto di Udine al distretto di Trieste — Spangaro Mariano di Paolo clas. 1895 dal distretto di Padova è trasferito al distretto di Udine — Vacchiano Ermenegildo di Ermenegildo clas. 1896 dal distretto di Udine a quello di Bolzano — I seguenti tenenti di complemento sono trasferiti: Ariot G. Battista di Gius. clas. 1878 dal distretto di Sacile al distretto di Torino — Biasioli Edoardo di Gabriele clas. 1885 dal distretto di Udine al distretto di Napoli — Capparucci Ottorino di Giulio clas. 1897 dal distretto di Ascoli Piceno al distretto di Udine — Craighero Luigi fu Gius. clas. 1897 dal distretto di Sacile a quello di Udine — Ercolani Ercolano di Giulio Cesare classe 1898 dal distretto di Varese a quello di Udine.

ARTIGLIERIA

Ornano Enrico maggiore effettivo del 23. campagna è assegnato al comando corpo armata di Verona — I seguenti sottotenenti di complemento sono trasferiti: D'Agostini Mario di Pie clas. 1907 II p. c. al distretto di Udine — Di Vita Giuseppe di Mario clas. 1906 del 3. pesante al distretto di Siracusa.

Lamis d' azzâl e cûr di leòn

In un recente numero di «Milizia Fascista» troviamo riprodotta una cartolina postale con questa indicazione: «Una bella e suggestiva cartolina di propaganda del XIII Gruppo (Udine)».

Naturalmente, ci mosse curiosità di vederne l'originale e di apprendere in proposito qualche notizia. La cartolina è disegnata dal caposquadra G. B. Fant di Tricesimo (ora segretario comunale a Cimolais), già fotografo del XIII Gruppo; il motto friulano, qui posto in epigrafe — Lamis d'azzâl, cur di leon — è stato dettato dal geometra Lino Antonini di San Daniele. La cartolina è veramente bella e suggestiva. In alto, lontano, la nevosa cerchia delle Alpi, verso la quale e contro chiunque tentasse violenza, infittisce una selva di baionette inestate pronte a contrastarne il passo. Appiè di questo folto gruppo, un frontale d'ara col leone alato, fiero, pugnale in braccio, risoluto a proteggere i difensori della Patria, reggente lo scudo del Fascio, mentre all'intorno spiccano gli scudi delle Legioni che compongono il Gruppo: 62.a, 63.a e 55.a, e l'iscrizione: M. V. S. N. - XIII Gruppo Legioni Friulane 63.a, 62.a, 55.a».

Abbiamo voluto rilevare il bel lavoro eseguito da friulano, in Friuli.

I risultati dell'ammasso del frumento nell'anno decorso

Abbiamo ieri pubblicato in cronaca di Pordenone la notizia che in quella città, è stato aperto l'ammasso del frumento per l'anno in corso.

L'ammasso quest'anno si presenta sotto buoni auspici, e la Federazione Agricola ha già tutto predisposto con la cooperazione della benemerita Cassa di Risparmio, per la grande operazione.

Intanto sono noti i risultati conseguiti dall'ammasso tenuto l'anno decorso, risultati che furono illustrati da una relazione del presidente della Federazione Agricola dott. Guido Giacomelli, e da una economica del segretario dott. Astorri.

I risultati si possono comunque dire buoni, e provano senz'altro l'utilità, per non dire la necessità della iniziativa, ora per volontà del Governo generalizzata in tutta Italia, ma che per prima partì dalla Federazione Agricola del Friuli.

L'anno decorso furono ammassati quintali 90.145.15 portati da 2981 ditte.

Al 31 gennaio 1931 furono venduti quintali 46.028 (con 17 contratti) e vendite per quintali 540 (con 3 contratti) vennero effettuate nel mese di febbraio realizzando prezzi che permettevano di sostenere tutte le spese di gestione lasciando anche un piccolo margine di utile.

Il mese di marzo non fu «buono» per passare alla vendita, mentre, risvegliatosi la domanda verso la metà di aprile si passò alla vendita di quintali 39.965 (con 19 contratti) spuntando i migliori acconsentiti dal mercato locale che ha risposto meglio dei mercati delle provincie limitrofe. Nei primi giorni di maggio si passò alla vendita del saldo (con 3 contratti).

Si è dovuto affrettare la vendita in tale periodo senza poter sfruttare in pieno la ripresa del mercato granario nazionale in quanto a fine aprile scadevano gli affitti dei locali, reclamati dai proprietari per lo allevamento del baco da seta.

Il «periodo buono» (sempre relativo al decorso sfavorevole del mercato granario) è stato tempestivamente sfruttato.

Ma, il risultato economico... non ha compensato la vigile cura.

Contro un realizzo medio per quintale di L. 105.10 sta l'anticipo accordato di L. 100 e le spese di gestione che per quintale risultano in L. 6.67 con una perdita in ragione di L. 1.57 il quintale.

E' sconfortante segnalare tale perdita, ma deve essere per gli agricoltori partecipanti all'ammasso ragione di conforto constatare (poichè è documentabile) che la perdita subita è lieve in confronto a quella che sarebbe sicuramente stata se l'agricoltore fosse rimasto isolato nella lotta per affrontare la formidabile crisi granaria che ancor oggi non dà tregua.

Ragione di vivo compiacimento è constatare, alla fine di una gestione movimentata e difficilissima, che le spese sono state contenute in limiti insperati: L. 6,67 il quintale di cui L. 3,81 per interessi passivi e lire 2.86 il quintale per spese di affitto, ricevimento, conservazione, assicurazione, vendita, consegna, stampati, sopraluoghi ecc.

Sono limiti irraggiungibili anche dai magazzini generali appositamente creati ed attrezzati. Riferito al «quintale mese» la spesa di gestione risulta di lire 0.667 per il 1930 contro lire 0.85 del 1929, lire 1.10 del 1928 e lire 1.86 del 1927.

Anche i «cali di magazzino» sono stati contenuti in limiti ridottissimi. Nel complesso, su quintali 90.386.85 introdotti (difalchi conteggiati) s'è avuto un calo del 0.43,3 per cento mentre su quintali 90.145.45 riconosciuti (sovvenzionati) il calo risulta dal 0.15,6 per cento poichè sono stati venduti, consegnati e fatturati quintali 90.004.

Le spese di gestione, riferite al quintale di frumento ammassato, possono essere così riassunte: Introduzione nei magazzini e ricevimento L. 0,156; ventilazione e conservazione L. 0,888; assicurazione incendio L. 0,13; insacco, pesatura e riconsegna L. 0,491; affitto locali L. 1,025; spese generali di amministrazione, sorveglianza, stampati, cancelleria, postali, telegrafiche, telefoniche, mediazioni, viaggi L. 0,169; interessi passivi sulle anticipazioni L. 3,81. Totale L. 6,67 il quintale.

Nella riunione di chiusura, il co. de Brandis, a nome del Comitato, ha rivolto parole di lode al Direttore della Federazione Agricola del Friuli, dott. Astorri, per l'opera abilmente svolta e che valse a contenere la perdita nella cifra annunciata.

VOCI DEL PUBBLICO

Un suburbio senza pace

Riceviamo:

L'altrogiorno abbiamo letto uno stelloncino con questo titolo riguardante una via centrale della città, ma è assai più complesso e notevole il fatto che da anni non c'è pace in tutto il suburbio di Chiavris. La mattina per tempissimo voi vedete un incrociarsi di vigili per discutere con i «contadini» in arrivo coi loro generi, per le più utili e le più... inutili disposizioni di vendita.

Poi i vigili fatta una buona retata di contravvenzioni, vanno via via scomparendo, e quando cade la sera non si vedono più. Difatti, nei giorni di «Olimpia» sembra d'essere nel paese di Bentegodi tanto è il fracasso dei ballerini che passano e ripassano dalle otto alla una di notte, con grida, schiamazzi, bestemmie, baruffe, sfide in parlata spesso molto estranea al friulano, trilli e risa di bambine (poichè la gran parte del sesso gentile è composto di bambolette in.. grembiulino). Ci sono stati ultimamente nel bel mezzo del viale, scene con minacce di sangue e di morte durate dalle undici alle due, senza che un berretto di agente dell'ordine sia spuntato da nessuna parte. Qualche osteria poi funziona così: si colloca in cortile una soneria ad alto parlante d'una potenza da far impazzire, e lì musica sera per sera, mentre i giocatori battono il tempo e le carte con clamori e invettive a pieno getto, finchè qualche quarticello d'ora dopo mezzanotte, bisognerà rassegnarsi a smettere.

Allora i giocatori s'immaginano di essere la... Filologica, si piantano nel mezzo del viale e finchè non sia esaurito tutto il repertorio delle sventurate villotte, non si mollano, siano pure le due, le tre dopo mezzanotte, cioè l'ora in cui tanti disgraziati fornai e ferrovieri, dopo si... «placido sonno», devono tornare al lavoro. Ma sapete che non si può resistere, e che d'altronde non c'è nulla da fare?... I carabinieri e le guardie ignorano la nostra esistenza. Succede poi che alcuni del gruppo sbagliano via, vanno in quartieri colmi di fanciulli, chiamano fuori con parlari... gentilissimi le amiche, tirano sassi alle finestre, sbagliano casa, rompono i vetri..... Oh che bella festa!...

Anche le famiglie, diremo così regolate, non potendo salvarsi, si decidono a saltare la sbarra delle ore dieci rispettata in tutto il mondo civile e scendono anche loro a cantare la canzonetta di moda; i violini e la radio fanno il resto, fin che pare e piace!... La nevrastenia dei pazienti galoppa. Gli incaricati dell'ordine rispondono «fate una denuncia regolare in carta da lire tre e cercatevi un avvocato». L'avvocato se ne incarica... verso pagamento. Intanto un suburbio di tremila anime vive da anni senza pace, anzi fuori della legge.

Uno alle prove

Spettacolo monstre all'Eden

Oggi giovedì, dalle ore 17, la celebre casa Paramount presenta in eccezionale première una novità di eleganza, di raffinatezza, di buon gusto, protagonista la bellissima Florence Vidor, azione che porta il titolo di «Femminilità».

Il Circo capitano Schnaider

Di questo Circo, che verrà prossimamente piantato per poche sere anche a Udine (se le nostre informazioni sono esatte), si dicono meraviglia. Si tratta del noto grande Circo del capitano Schneider, che si presentò negli ultimi tre anni con straordinario successo in Spagna, Inghilterra, Svizzera, Olanda, Belgio, Germania ed Austria. Ora verrà nella nostra città per dare un breve ciclo di rappresentazioni. Le produzioni si effettueranno in un edificio di tende con otto alberi, del tutto nuovo, un capolavoro della tecnica moderna che viene riscaldato nella stagione fredda mediante aria calda, mentre in estate mantiene una temperatura fresca ed aggradevole mediante la trasmissione di aria fredda. In questo «palazzo di tende' sono eliminati tutti i sostegni e le stanghe, che impediscono la vista libera, e si trovano soltanto posti a sedere. Il programma, che il Circo del Capitano Schneider esibirà qui, sarà di una molteplicità e perfezione non ancora mai raggiunte e comprende settanta numeri per rappresentazione. In particolare modo vanno menzionati i cento leoni, il maggior gruppo di leoni che si abbia sinora avuto occasione di vedere. Il loro padrone e maestro è il direttore capitano Schneider, che produrrà anche qui personalmente questa schiera gigantesca di leoni. Inoltre vengono date le più moderne e classiche produzioni artistiche, che si possono vedere in circhi. Il più colossale spettacolo moderno da maneggio denominato «Il Circo sotto acqua», colla sua ricchezza di colori, è un «avvenimento» addirittura. Cinquecento mila litri d'acqua, che si gettano da alte cascate nel maneggio, lo trasformano in brevissimo tempo in un lago! Il trasporto delle 600 bestie del Circo e degli annessi e connessi dell'impresa avviene da una città all'altra per mezzo di due lunghi treni speciali...

Se sono rose, fioriranno.

Notizie in breve dalla Provincia

A TARCENTO il Commissario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Traverso, ha tenuto alle maestranze della Filanda del cav. Giuseppe Pividori un applaudito discorso di propaganda sindacale.

A FORNI AVOLTRI il novenne Ezio Morandini recatosi con altri ragazzi a nuotare nel Degano, fu travolto dalla corrente e miseramente annegò. Accorsero sul luogo alcuni passanti che rinvennero la salma del piccino in fondo ad una buca, stretta tra due massi.

A SPILIMBERGO il Pretore dott. Alliney che presiedeva per l'ultima volta l'udienza penale essendo stato trasferito a Desio, ha porto un commosso ed affettuoso saluto alla cittadinanza e in particolar modo agli avvocati ed agli altri suoi collaboratori. Il pubblico ha vivamente applaudito. L'avv. cav. Marco Marin ha ricambiato il saluto con vive parole di elogio e di augurio per il distinto magistrato.

A MANIAGO l'undicenne Maria Mazzoli di Francesco cadendo dal ballatoio del granaio, precipitò nel cortile da una altezza di quattro metri. Se la cavò con la distorsione del braccio sinistro e contusioni alla fronte ed allo sterno.

CINEMA IMPERO

Oggi, giovedì 23, dalle ore 17 in poi, avranno inizio le straordinarie proiezioni del spettacoloso film

I MISERABILI

tratto dall'opera immortale di Victor Hugo.

Interpreti

Gabriel Gabrio - Sandra Milovanof

Successo assicurato

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 23 luglio: S. Apollinare, vescovo martire.

Domani, venerdì 24 luglio: S. Cristina, vergine martire.

Il sole leva alle ore 4.46 e tramonta alle ore 19.46. La luna leva alle 14.32 e tramontaalle 23.47. Luna piena il 29.

Maree

Alta marea: ore 4.40 a 16.50.

Bassa marea: ore 9.45.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 745.96 — Pressione al mare: 755.96 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 17; alle ore 11: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 23 — Temperatura minima di stanotte: gradi 12.5 — Umidità nell'aria 40 — Cielo sereno. — Le condizioni del tempo si manterranno buone.

Cambi del giorno

Francia 75.02 — Londra 92.72 — Zurigo 372 — Stati Uniti 19.12 — Marco germanico 4.50 — Scellino austriaco 2.6850 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79 — Consolidato 81.20.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 23 Luglio

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «L'uomo che ride», opera di A. Pedrollo.

BRUXELLES I — Ore 21: Concerto sinfonico, dal Casino Knoke.

VIENNA — Ore 21.25: Serata dedicata

Venerdì 24 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Bacco in Toscana», operetta di R. Brogi.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Concerto variato con il concorso delle Società Corali Po e Borgo Po.

Programma Nazionale Inglese — Ore 20.15: Grande concerto d'organo dell'Abbazia di Westminster.

COPENAGHEN — Ore 20.30: Serata operettistica italiana.

FRANCOFORTE — Ore 21.45: «Il pellegrinaggio della rosa», fiaba musicata di R. Schumann.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Goulasch - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Spaghetti al burro o fagioli - Anguilla o pesce fritto - Uova alle spinaci - Contorni.

Bollettino dello Stato Civile

Nati: maschi 9 — femmine 7.

Pubblicazioni di matrimoni: Arnolfo Gruppo capo cardatore Gemma Ragogna filatrice — Pietro Vicario commerciante Nidia Pillinini impiegata — Dante Cecovig muratore Luigia Maria Palma casal.

Matrimoni: Orsettigh Walter fattorino Ida Tarondi casal.

Morti: Angelica Foraboschi ved. Chiarandini fu Nicolò a. 72 casal. — Adele Contro fu Gius. a. 69 civile — Leopoldo Battistic di Michele a. 21 soldato — Maria Bubian ved. Agolzer fu Pietro a. 82 casal. — Sante Menegon di Edoardo a. 22 stagnino — Giovanni di Lenardo di Giov. a. 20 studente — Maria Foi Cinti fu Giuliano a. 51 casal. — Ettore Tasinato di Gaetano a. 22 soldato.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele da L. 100 a 200 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 130 a 150 — Nocciole da 480 a 500 — Prugne da 70 a 250 — Uva da 240 a 350 — Pesche da 60-350 a 450 — Limoni da 7 a 12 al cento — Arachidi da 200 a 250 — Capucci da 30 a 40 — Melanzane da 160 a 180 — Peperoni da 150 a 220 — Cetrioli da 50 a 70 — Fagiolini da 70 a 160 — Fagioli non sgranati da 60 a 170 — Patate da 50 a 60 — Cipolle da 35 a 60 — Insalata da 140 a 160 — Aglio da 150 a 200 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 100 a 200 — Pomidoro da 60 a 90 — Zucche da 40 a 50 — Barbabietole da 40 a 50.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 90 a 91 — Granoturco giallo da 51 a 53 — Granoturco bianco da 44 a 46 — Cinquantino da 48 a 50 — Segala da 58 a 61 — Avena da 55 a 59 — Orzo da pilare a 70.

Bestiame

Braida Bassi

Maiali da fatte: entrati 232, venduti 170 da L. 25 a 65 — Maiali da allevamento: entrati 37, venduti 20 da L. 90 a 170.

Foraggi

Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 17 a 20 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 15 a 16 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 18 — Erba Spagna da 20 a 24 — Legna forte corta da 11 a 11.50 — Commune mista da 7.50 a 9.50 — Stenghe da 7 a 9 — Carbone a 25.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Mele da L. 1.30 a 2.60 — Pere da 0.90 a 2.50 — Fichi da 1.65 a 1.90 — Nocciole da 5.80 a 6 — Prugne da 0.90 a 3.10 — Uva da 3.10 a 4.60 — Pesche da 2 a 6 — Limoni da 0.10 a 0.15 l'uno — Cetrioli da 0.65 a 0.90 — Arachidi da 2.40 a 3 — Capucci da 0.40 a 0.50 — Melanzane da 2 a 2.30 — Fagiolini da 0.90 a 2 — Fagioli sgranati da 0.75 a 2.20 — Patate da 0.65 a 0.75 — Cipolle da 0.45 a 0.75 — Insalata da 1.75 a 2 — Aglio da 1.90 a 2.50 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Radicchio da 1.30 a 2.80 — Pomidoro da 0.70 a 1.10 — Zucche da 0.50 a 0.65 — Barbabietole da 0.50 a 0.65 — Peperoni da 1.90 a 2.80.

In Tribunale

Il primo processo per direttissima

Presidente: il cav. avv. Della Bianca — Giudici: cav. Ferlan e Foscolini — P. M.: il cav. Pacifico — Cancelliere: il signor Romano.

Ieri, davanti la prima sezione del nostro Tribunale penale è stato trattato il primo processo per direttissima secondo le formalità stabilite dal nuovo Codice di procedura penale.

Era imputato certo Bruno Bragutti, di anni 25, da Palmanova, ed era difeso dall'avv. comm. Mario Pettoello.

Il Bragutti era accusato di aver sottratto, il 13 corrente, al signor Bortolo Turrini di Giacomo una bicicletta, introducendosi nell'abitazione di quest'ultimo, e di aver rubato, il 18 corrente, dal negozio di certa Giovanna Faldutti di via della Valle, mediante scasso, due pezze di formaggio, due scatole di marmellata, quattro chilogrammi di cioccolatini, quattro chilogrammi di caffè, sapone e cinquanta scatole di sardine.

L'imputato è pienamente confesso e dice d'aver commesso il reato perchè disoccupato, e spintovi dalla miseria.

Oltre le parti lese erano citati i testimoni: maresciallo di P. S. Vincenzo Bitonti, Giuseppe Musolin, Secondo Romanelli e Gino Dorigo.

Il certificato penale del Bragutti è macchiato da sette precedenti condanne.

Il P. M. cav. Pacifico concluse la sua requisitoria sostenendo trattarsi evidentemente di furto qualificato e chiedendo tre anni di reclusione e l'applicazione della misura di sicurezza relativa.

Al difensore avv. Pettoello non rimase che far considerare al Tribunale come si versasse in tema di reato continuato come il P. M. aveva ammesso e come non fosse applicabile la dichiarazione di abitualità contemplata dal nuovo Codice penale per la conseguente assegnazione ad una casa di lavoro, dopo la pena, poichè le precedenti condanne del Bragutti non ammontavano a complessivi 5 anni.

Il P. M. espresse quindi l'augurio ed il voto che al più presto abbiano a funzionare i Patronati per i liberati dal carcere istituiti dal nuovo C. P., sì che dal beneficio di questa provvida istituzione i condannati non abbiano a trovarsi ovunque sbarrata la via di un proficuo lavoro come è capitato al Bragutti, respinto tre-quattro volte dai diversi posti dove aveva trovato occupazione non appena si seppe delle sue precedenti condanne.

Il Tribunale, seguendo le richieste della difesa, applicò il minimo, condannando il Bagutti a 1 anno e 11 mesi di reclusione e ad un anno e mezzo di vigilanza speciale.

Del pittore friulano Umberto Martina

(Nostra collaborazione)

VENEZIA, luglio 1931

Fra le naturali passioni che serbo verso l'arte tutta, decisamente, quella della pittura mi sembra la più forte. Ed è perciò che spesso, tutto solo, quando un po' di stasi giunge a placare un momento il mio spirito irrequieto, mi trovo ad aver varcata quasi inavvertitamente la soglia di qualche nostra chiesa, e quivi a sostare a lungo, ammirando le sublimi tele degli antichi, sommi maestri del pennello.

Ricordo, che, l'anno scorso, dopo aver visitato l'ultima biennale veneziana, quasi a cercare un po' di riposante respiro nelle armoniosità dei colori esprimenti con perfezione inarrivabile ogni mistica concezione dell'artista, penetrai per l'ennesima volta nella chiesa di S. Zaccaria a fantasticare tra le opere del Tintoretto, del Celesti, del Balestra, del Fiumani, ecc. allorchè sopraggiunse una bionda coppia di giovani sposi: lei esile, diafana quasi, lui più grosso, compassato, pesante, discesi dalla biondissima Allemagna certo a «ausstubieren» fra le incantevoli nostre lagune la loro azzurrissima luna di miele. La coppia si soffermò quasi subito muta dinanzi alla «Verfine attorniata da quattro santi», capolavoro del Giambellino.

Quegli occhi sereni e pii, che sembrano comunicare col nostro cuore, toccarlo con amorosa dolcezza, vivificarlo nella sublime contemplazione della fede, esercitano pur sempre un fascino avvincente che induce ad ammirare! E poichè anch'io sostavo, il tedesco, accennando al quadro, mi rivolse una sola parola, italiana: divino.

Lì per lì non risposi. Certo pensavo fra me alla meravigliosa perfezione tecnica a cui pervenne questo sommo, a traverso studi severissimi e lunghissimi, che soli poterono rendere la sua mano pronta e duttile, capace di tradurre ogni sua concezione in espressione viva, che sorpassa le accademie, le dottrine, i secoli.

— E' una sorpresa sgradita la nostra — soggiunse il tedesco — che, in una città come questa, dove tante opere immortali restano a provare le supreme vette, raggiunte dall'arte, si riscontrino esposte alla biennale tele che segnano un infantilismo incredibile, una decadenza irreparabile.

Certamente questo tedesco era da ritenersi un amatore di gusto classico, poco propenso a mischiarsi nelle infinite teorie artistiche che affiorarono, specialmente in questi ultimi tre lustri.

Questo «scombussolamento» (è la parola) in fatto d'arte, questa irrequietudine, questa incertezza che si manifestano più assai nei giovani che nei maturi, non sono certo da ritenersi «decadimento irreparabile». Annmettiamo senz'altro che l'arte sia in decadenza, ma la qualifica di «irreparabile» è a priori da ritenersi ingiustificata.

Deviazioni, semplicemente deviazioni provocate, io credo, senza dubbio, dalla grande guerra in tutti i rami dell'arte. E specialmente io non voglio credere che l'arte tutta, in qualunque, anche più o meno sensata espressione abbia da rivelarsi oggi, possa rappresentare un decadimento tale da impressionare noi italiani.

Le diverse opinioni, le diverse tendenze artistiche, sfociano sempre più o meno presto, nella via unica, la via maestra, che tutte le opinioni e le tendenze affratella, cioè, la verità, a cui tutta l'arte, dalle sue origini, ha guardato.

Difatti, in Italia, a Venezia specialmente, c'è una ragguardevole schiera di artisti, la quale, seguendo le vestigia dei nostri sommi maestri, tiene ancora alto il prestigio della Patria dell'Arte. E questi artisti io paragonerei alla timida violetta, la quale, a differenza del girasole, che pur disperde soltanto il suo stupido, altissimo pretenzioso disco giallo, inoltre è girevole, cerca di farsi riconoscere più dal suo profumo che non dalla appariscenza del suo stelo, o dalla vistosità della sua... levatura.

×

Fra gli artisti che noi abbiamo paragonato alla ritrosa violetta, è da porre indubbiamente il friulano Umberto Martina «rustego» per natura, altri ritengono anche, ma erroneamente, «intrattabile», scrupolosissimo e geniale, ispirato nella sua arte alle più perfette espressioni dei grandi maestri dell'aurea pittura.

Umberto Martina nacque a Dardago, si può dire ai piedi del monte Cavallo, su quella forte terra del Friuli che conobbe tutte le angoscie e gli orrori dell'ultima guerra. Il padre suo, Luigi, trasferitosi a Venezia con la famiglia (risalgo al 1881 o 1882), cominciò a fare il caffettiere. Nel campo dei SS. Giovanni e Paolo, davanti alla porta dell'antico Caffè Cavallo, Umberto contava appena otto o nove anni, quando ebbe la sua inclinazione per la pittura. Nell'età dei giochi spensierati, delle più audaci birichinate, delle camarille chiassose, effervescenti, sempre pronte a combinare i più svariati tiri burloni ai danni del prossimo, il quale, quando può, ripaga i piccoli autori a suon... di scapaccioni, troviamo Umberto Martina intento a ritrarre l'ammirabile facciata dell'antica scuola di San Marco, e il capolavoro del Verrocchio, cioè il monumento a Colleoni. Non c'è che dire, la prova scelta da un bambino non ancora decenne, merita tutta la nostra considerazione, anche a prescindere dagli effetti che egli può aver ottenuto sulla carta, così, senza direttamente e senza preparazione. Ne conseguì che il padre assecondò la naturale disposizione del figlio per la pittura, e Umberto ebbe la buona fortuna di frequentare a Venezia secondo i precetti di due grandi maestri: Dal Zotto ed Ettore Tito. Si portò poi a Monaco, per completare i suoi studi all'Accademia Superiore di Belle Arti. Finita l'Accademia, lasciò Monaco con un compagno di studio, dirigendosi insieme a Venezia. I due giovani artisti, insofferenti della monotonia d'un viaggio su di un comodo treno, ovvero per provare l'elasticità dei loro muscoli, e, prototipi dei nostri... globe-trotter, si misero coraggiosamente a viaggiare col cavallo di San Francesco. Senza pensieri, senza fastidi, soffermandosi qua e là nei vari paesi, facendo qualche lavoretto, per fermare, come si dice, sulla carta, le mille pittoresche visioni che colpivano i loro sguardi, ma soprattutto la loro fantasia. Arrivarono, carichi di disegni, di carboncini e di... sogni, fino in Arsiero, ove si rendeva necessaria una sosta per fare un po' i conti di cassa. Tutto sommato, per fare economia di scarpe e di viveri, si rendeva indispensabile prendere il treno che arrivare più presto a Venezia.

Così i due amici fecero.

Scesi alla stazione di Santa Lucia e guardate tutte fino in fondo le loro saccoccie, quasi disperatamente constatarono un totale di... tasche ventotto, centesimi neppur uno. — Giorni passati.... la cui rievocazione, però, nell'animo dell'artista, riesce sempre a toccare qualche corda che commuove, che ritempra lo spirito, sia pure che un po' d'amaro, d'infinito amaro salga alla gola. Ora che il grado di perfezione raggiunto dal Martina è tale da poter affermare la sua arte anche ai venturi, non si può risalire ai suoi primi passi di artista senza condividere un po' l'amarezza che può aver provata un uomo del suo ingegno allorchè, a Venezia, si può dire nella culla di tutte le arti, ottenne di poter sedersi quasi come un portinaio a Ca' Pesaro, in attesa di qualche commissione che... gli consentisse di sbarcare il lunario. Oh quanto sarebbe utile che tutti conoscessero l'avvertimento di Spencer: «Non v'ha dote, genio, virtù che ponga chi lo possiede al di sopra della necessità del pane».

×

Per Martina, come per molti altri, la carriera artistica si inizia nella più nera miseria, tra stenti e delusioni continue. Si incontra in questo periodo con un amico che lo consiglia a far giù due teste e portarle a Toni Genova, sotto le Procuratie Nuove.... tanto per realizzare un po' di danaro. Il Martina va nella sua stanza, dipinge in fretta le due teste e le porta a «paron Toni», il quale, inforcati gli occhiali e osservatele bene, conclude, dondolando il capo: «non la xe roba per noialtri!».

Passano gli anni.

Martina espone alla biennale veneziana, il suo talento, viene conosciuto ed apprezzato; i suoi successi in breve non si contano più.

Un bel giorno, nel suo studio, quando, se non la ricchezza, almeno l'agiatezza si è posata benigna, capita un signore a chiedere qualche pittura: toh, è «paron» Toni Genova! Il Martina lo riconosce:

— Per lu no ghe xe proprio gnente.

Maraviglia di «paron Toni», che non ricorda più il «caso» successo anni prima, e poi, alfine, riconosce nel pittore che gli sta davanti lo stesso che aveva bocciato.

— Cossa vorlo — completa il Martina — no ghe xe gnente per lu, perchè mi pituro, se nel savesse, come quella volta!...

La pace però è presto fatta, e, giova crederlo, con soddisfazione di entrambe le parti.

×

Il «rustego» è assai più longanime di quanto si possa immaginare. Orbene, a noi non è dato qui esaminare tutta intera la produzione di questo fecondo artista, ma il segreto indefinibile del suo animo mistico, l'impronta del suo maschio carattere, sono rivelati in tutti i suoi lavori. Potete indifferentemente guardare una pala d'altare, un ritratto, o un qualsiasi altro soggetto; la sua concezione si trasforma, ma un pensiero assoluto, un pensiero vitale domina in ogni tela, rende una visione sicura, armoniosa della concezione umana della sua arte. E' il pensiero dell'artista contemplativo, osservatore mistico della vita che tumultua senza sosta e senza requie, senza false illusioni, dinanzi alla rude realtà, come un banchiere dinanzi alle cifre. Ma dell'attimo che passa fuggendo, il Martina sa raccogliere e fermare sulla tela il dolore, l'ansia, il sorriso della fede, la serenità, la pace.

Non parleremo dei motivi settecenteschi, che egli dipinge, sempre da par suo, quasi per diversivo, per riposare, direi, lo spirito inquieto, anelante sempre alla ricerca della più perfetta concezione; è evidente che la trattazione di questi soggetti riesce troppo superficiale, forse perchè un po' tutto il settecento si presenta così, leggero, incipriato, effimenato, caduco, ma non è qui che l'animo dell'artista si rivela nella piena interezza del suo sentire, nella vigoria della sua interpretazione. Osservate piuttosto un tema mistico, il crocifisso attorniato da tre sante. La luce si adagia avvolgendo il Nazzareno Martire, posandosi ad illuminare i volti delle sante in contemplazione d'amore e di dolore, quasi a perpetuare nei viventi la verità rivelata dal Sacrificato sul Golgota. E' una concezione originale che dimostra nella sua intera, netta espressione le eminenti qualità di questo artista.

Il pescatore, il vecchio «valesan»: cosa esprime quello sguardo ancor sveglio, pacato, solenne, patriarcale, quella pipa, ultima fedele amica di un essere in cui ogni sogno, ogni speranza sono già discesi nella china del tempo, sono accovacciati in un cuore già stanco di battere e non osano, e non possono far più vibrare quel semplice uomo, giunto ormai quasi al limite della vita? Ma la figura maschia, cotta dal sole, è ritta quale percia annosa, come in un riposo estatico, contemplativo, senza più entusiasmi, senza più illusioni...

Un'altra tela: madre e figlia incontrate sulla strada da un cacciatore, un montanaro barbuto e rude in apparenza, ma pieno di interessamento per le due sofferenti, e il cane fedele, il quale sembra ascoltare le gravi parole, forse gli avvertimenti paterni, che il suo padrone rivolge alla fanciulla, quasi intravvedendo le condizioni di quelle meschine. Forse la madre accompagna la giovinetta a servire altra gente, per avere una bocca in meno da sfamare; a casa altri piccoli chiedono pane, il padre non esiste più... Quel viso sparuto, stanco, interrogatore, che sente il dolore del prossimo distacco, rappresenta un po' la figura di tutte le povere madri che nella più nera miseria della vita, guardano lontano, trepidando, all'avvenire tenebroso dei figli. E la ragazza sbigottita, mesta, che guarda innanzi a sè stessa, quasi a voler sentirsi sempre ripetere, in tutta la sua lunga via, le parole rette, chiare, di quell'omone piantato là, senza grazia, ma certo meno insensibile di quanto non appare! Questa è una tela che concepisce tutti i turbamenti dell'animo umano, che raccoglie ed esprime con forza non comune un po' tutte le vicende angosciose che vivono intorno alla nostra vita...

Dove tuttavia si manifesta nel Martina la potenza dell'intuito psicologico e la vigorosità di tradurre i sentimenti umani sulla tela, è precisamente nel ritratto, in questo difficilissimo ramo dell'arte figurativa. Ma anche qui un arido elenco dei personaggi riprodotti dal nostro pittore, riuscirebbe troppo esteso per lo spazio concessomi. E terminerò dicendo dei suoi lavori quello che un ignoto ed enfatico cinquecentista scrisse sotto un ritratto altrettanto ignoto:

Da così dotta man sei stato fatto
bellissimo ritratto
ch'io non saprei ben dir se vivo sei
o se fai dolce inganno agli occhi miei.

GUIDO ANTONIO QUARTI

Raccapricciante delitto a Tolmezzo

Spacca il cranio al padre con tre colpi di scure

UNA FAMIGLIA SENZA PACE

Abbiamo per telefono da Tolmezzo in data odierna:

In una casupola isolata situata a Tolmezzo, in via Paluzza, a circa 200 metri oltre la stazione del trenino del But, abita certo Girolamo Nascimbeni, di anni 68, assieme alla terza moglie Elena Tanoni, di anni 27, ed al figlio di prime nozze Pietro, di anni 35. E' quest'ultimo un individuo violento, scioperato e dedito al bere e la sua condotta dava frequentemente motivo ad energici richiami da parte del padre che giustamente reclamava un contributo nel figlio per il regolare andamento della modestissima economia domestica. Il Pietro Nascimbeni, però, quantunque lavorasse come manovale presso la Impresa Costruzioni Antonio Zaniolo, faceva orecchie da mercante e sciupava la mercede per conto proprio in gozzoviglie. Notiamo che questo figlio snaturato, si era recato in Francia nel 1921 a scopo di lavoro, seguito quattro anni dopo dalla moglie con quattro figli. L'anno decorso, celebrandosi il 23 agosto le terze nozze del padre, il Pietro rimpatriò lasciando in Francia la famiglia; poi, credendo più opportuno vivere sulle meschine risorse del padre, si installò in casa di lui, non occupandosi più della sventurata sua famiglia.

In questi tre ultimi giorni i dissapori tra padre e figlio avevano raggiunto una fase acutissima perchè il primo reclamava il denaro necessario per pagare i viveri acquistati a credito in bottega, onde garantirsi un ulteriore fido. Il figlio rispose che la Ditta presso cui lavorava gli aveva dato solo 20 lire sulla quindicina spettantegli. Il vecchio, ritenendo inverosimile tale giustificazione, si recò presso la Ditta ove apprese che il figlio aveva riscosso l'intera quindicina. Da ciò nuove e più violente scenate che si protrassero fino a ieri sera.

IL PARRICIDIO

Irritato per l'atteggiamento del padre, il Pietro, forse nella sua mente ottenebrata dall'ira, andò premeditando e maturando la idea criminosa ebbe stamane la sua bruidea criminosa ebbe stamanel a sua brutale, violenta esplosione con una scena cruenta che per nulla scolora di fronte a quella terribilmente drammatica della «Figlia di Jorio».

Verso le 8 il figlio, uscito dalla sua camera, scese in cucina, si armò di una scure e andò in cerca del padre. Lo trovò che era ancora nella camera matrimoniale e senza profferir verbo, prese a vibrare violenti colpi al capo del genitore. Al primo colpo il disgraziato stramazzò a terra con un grido disperato, mentre il parricida continuava ad infierire con altri due colpi.

Al grido, la giovane moglie, che stava cogliendo fagiolini nel vicino campicello, accorse presaga dell'atroce delitto. L'infelice vecchio giaceva esanime sull'impiantito, in un lago di sangue e col capo orribilmente sfigurato. L'assassino fuggì e fu chiamato al soccorso; all'appello disperato accorse per primo la guardia comunale Simeone Adami che aveva udito le grida della moglie del Nascimbeni. Sopraggiunsero poi tre alpini dell'8.o i quali improvvisarono una barella con cui il morente fu trasportato di corsa all'Ospedale. Quivi il dottor Cecchetti constatò subito l'enormità delle ferite con frattura estesissima del cranio, tanto che mentre vi telefono al povero vecchio il sacerdote amministra l'estrema unzione.

L'ASSASSINO SI COSTITUISCE

Fuggito da casa, l'autore dell'efferato delitto si è recato in piazza VX Settembre e si è presentato al palazzo ove trovansi il Tribunale e la caserma dei Carabinieri. A questi il Pietro Nascimbeni si costituì dichiarando di aver ucciso il padre in preda all'ira e al rancore determinati dalla trista figura fattagli fare presso la Ditta alle cui dipendenze si trovava. Aggiunse che vi era anche una causa d'indole morale perchè egli riteneva che il padre avesse avuto relazioni con la sua moglie, nel quadriennio 1921-1925 in cui egli si trovava da solo in Francia, tanto che si decise a richiamarla colà assieme ai figli.

LA MORTE DEL VECCHIO

Il solerte nostro corrispondente ci telefona nuovamente che alle 10.35 il povero Girolamo Nascimbeni è deceduto senza riprendere i sensi.

Come ben può immaginarsi, l'atroce delitto ha destato a Tolmezzo e nei paesi vicini la più profonda e penosa impressione e tosto sono fioriti i più disparati commenti e voci sui protagonisti della tragedia. Si dice tra altro che l'assassino appartiene a una famiglia di avariati per alcoolismo e per tabe ereditaria da parte della madre, prima moglie della vittima. Si aggiunge che il Pietro se la intendesse con la matrigna e che la moralità non fosse la dote più spiccata in quella sciagurata famiglia, tanto che nella casetta isolata avrebbero trovato compiacente asilo coppie clandestine. La Tanoni esclude tutte queste dicerie che attribuisce al malanimo del figliastro che sarebbe stato spinto al delitto unicamente per il sordo rancore che nutriva verso il padre.

Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria con il capitano dei Carabinieri ed altri funzionari e militi dell'Arma per le prime constatazioni. La scure micidiale fu sequestrata. Le indagini porteranno a stabilire il complesso delle vere cause che hanno provocato il tremendo parricidio.

Una moneta da 10 centesimi nell'esofago

La bambina Pierina Pantotti da Trivignano ieri mise in bocca una moneta da 10 centesimi. Sentendosi soffocare, si diede a strillare e la madre spaventata, si affrettò a trasportare all'Ospedale Civile di Udine la piccina, ove le furono prodigate le cure del caso. Fu trattenuta in osservazione.

Tanto va la gatta al lardo...

A Cortale, frazione del Comune di Reana, un tizio fu sorpreso da un chierico e dal nonzolo, nella chiesa del paese mentre tentava con grimaldelli di aprire la cassetta delle elemosine. I due riuscirono a chiudere le porte della chiesa ed a tenervi prigioniero il furfante, finchè giunsero i carabinieri che lo arrestarono. Molto probabilmente è lo stesso che giorni addietro ha perpetrato i furti nelle chiese di Zompitta e di Ribis: uno specialista in fatto di cassette per le elemosine.

CRONACA MESTA

Funebri Di Lenardo

Il triste destino pel quale Giovanni Di Lenardo ha dovuto soccombere a soli 20 anni lasciando nel dolore più acerbo il padre, ben conosciuto e stimato negoziante, i fratelli e le sorelle, ha destato un vivo sentimento di pietà. Ne sono stati prova ieri i funerali a lui tributati nel pomeriggio, che riuscirono veramente una solenne commovente dimostrazione di cordoglio.

L'accompagnamento era preceduto dalle palme portate a mano, con affettuose dediche: Zii e cugini Madotto al caro Giovannino — I santoli Maria e Giovanni — Famiglia De Pauli — Famiglia Negro — Famiglia Del Fabbro. Seguivano le corone dei commercianti di Piazza Venerio e dei fruttivendoli di Piazza San Giacomo. Indi il clero e dietro a questo veniva il carro funebre dal quale pendeva la corona degli zii, dei fratelli e della sorella al caro Giovannino. Sulla bara posava una grande palma del padre all'amato Giovanni. — La salma è stata portata fino al carro funebre dai compagni del Fascio di Combattimento Walter Clocchiatti, Egidio Bianchini, Giuseppe Orlando ed Amedeo Gottardo, i quali poi si disposero a fianco del carro funebre. Ai cordoni abbiamo notato: il Podestà di Resia geom. Clemente, il rag. Renzo Stabile, il vice capo del IV Sestiere Ottavio Pezzetto ed il signor Antonio Clemente. Le esequie sono state celebrate solennemente nella chiesa dell'Ospedale con accompagnamento d'organo. Il mesto corteo si è poi ricomposto, dirigendosi alla volta del Camposanto.

Il nostro compianto per il caro giovane: le nostre condoglianze alla famiglia.

Fatti e fatterelli del giorno

Orribile disgrazia a Ravascletto

Operaio accecato per lo scoppio di una mina

Ieri sera, verso le ore 18, giungeva a Udine trasportatovi in automobile, l'operaio Querino De Crignis di Ravascletto, il quale d'urgenza veniva ricoverato all'Ospedale dal sanitario di guardia dott. Zagolin che, date le gravissime condizioni in cui versava, si riservò la prognosi.

Il De Crignis era occupato presso l'impresa Silvio Roverato di Zovello, per la costruzione del tronco stradale Ravascletto-Solars, e più precisamente attendeva ad estrarre della pietra da una cava, situata poco più in su del paese, pietra che poi veniva da altri operai messa in opera sulla strada in costruzione.

Verso mezzogiorno il De Crignis caricata una piccola mina, l'accese e senza attenderne lo scoppio si recò a casa per il desinare. Ritornò alle ore 14, e si avvicinò senz'altro al luogo ove la mina era stata posta e che per fatale combinazione scoppiò proprio in quel momento. L'infelice operaio fu colpito dalle taglienti scheggie agli occhi ed entrambi — orribile a dirsi — gli furono strappati. La violenza poi del colpo e dello spostamento dell'aria, lo scaraventò a qualche metro di distanza. Cadendo, batteva il capo contro una roccia e si produsse ampia ferita con probabile frattura del cranio.

In suo soccorso accorse il compagno di lavoro Ettore Piazza, che raccoltolo svenuto, se lo caricò grondante sangue sulle spalle, e lo trasportò a Ravascletto per le prime cure.

Fu subito noleggiata un'automobile e l'infelicissimo venne trasportato dapprima a Comeglians, ove il medico locale gli praticò i soccorsi del caso, quindi, stante il caso gravissimo, a Udine, nel nostro Ospedale.

La disgrazia ha prodotto profonda impressione. Il De Crignis, ammogliato e con figli, era stato Segretario politico di Ravascletto, era persona ben voluta e quanto mai stimata.

Incidente ciclistico

Il signor Severino Sina, ieri l'altro, nei pressi di porta Aquileia, mentre correva in bicicletta ribaltò per un improvviso scarto della macchina, e riportò leggere lesioni alla faccia.

Stava allacciandosi le scarpe!

Questa è nuova di zecca, e dimostra la prontezza di spirito del pregiudicato Luigi Driussi, di ignoti, di anni 20, arrestato ieri notte dal brigadiere dei carabinieri signor De Antoni.

Il funzionario, accompagnato da un milite, stava effettuando un giro d'ispezione, verso le 24, sul viale di circonvallazione. Giunto in via Teobaldo Ciconi vide un individuo saltar giù dal muretto che cinge il magazzino della Ditta Gori, confinante con l'abitazione dell'ing. Ferrari, e lo vide poi chinarsi a terra con un ginocchio piegato e lì fermarsi un momento.

Gli fu subito vicino e gli chiese cosa mai facesse:

— Oh! non vede... Mi sto allacciando le scarpe...

E lassù cosa facevate?... — disse il brigadiere, indicandogli la sommità del muretto.

— La sa, son curioso de natura!... Volevo veder dove che finiva la casa...

Il funzionario lo accompagnò senz'altro in caserma, nonostante che il Driussi giurasse e spergiurasse essere egli un galantuomo incensurato.

Risultò invece che era stato altre volte condannato per furto, e fu dichiarato in arresto, e denunciato all'autorità giudiziaria per tentato furto.

L'intuito poliziesco di una campagnola

Certa Rosa Mesaglio di Beniamino, di anni 20, abitante a Carpenedo di Lestizza, giorni addietro veniva derubata di quattro oche. Non si scoraggiò, nè si perdette in vane geremiadi la Mesaglio, ma anzi si picco di ritrovarle e piombò sul mercato del pollame a Udine.

Il primo ed il secondo giorno le sue ricerche a nulla approdarono; ma finalmente al terzo giorno, la sua costanza fu premiata, chè ritrovò le proprie oche sul banco della rivendugliola Luigia Don fu Valentino, di anni 63 abitante in via Cisis N. 44.

La Mesaglio fermava allora il vigile urbano Sergio Venturini, e a questi raccontato del furto, nonchè della scoperta fatta, ne richiedeva l'intervento.

Il vigile sequestrava le oche, e dalla Don seppe che ella le aveva acquistate da uno sconosciuto di cui la donna fornì i connotati, il quale avrebbe dovuto ritornare verso le 11, in casa della Don stessa, per ritirare i soldi della vendita.

Fu avvertito il brigadiere di P. S. signor Fantin e davanti all'abitazione della Don venne preparato l'appostamento.

Questo fu però vano, perchè lo sconosciuto, anzichè nel mattino, si recò ad incassare l'importo dovutogli nelle ore della sera.

Comunque, i connotati forniti dalla Don furono più che sufficienti per identificarlo, e ieri, nonostante le sue proteste, fu fermato e denunciato. Trattasi di certo Domenico Muraro Menotti di Riccardo, di anni 27, abitante in via della Valle interno 5.

Ruba nella Chiesa di Feletto

Un furto sacrilego, è avvenuto ieri mattina, presumibilmente dalle ore 8.30 alle 10, nella chiesa parrocchiale di Feletto.

Il parroco don Aleardo Comuzzi, entrato nel tempio, appunto verso le ore 10, dopo una breve assenza, constatò che ignoto, servendosi di uno scalpello, aveva scassinato l'unica cassetta per le elemosine, asportandovi una decina di lire.

Benchè, data l'ora in cui il furto avvenne, molto sia il passaggio di gente davanti la chiesa, nessuno si accorse di nulla.

Cronaca Sportiva

Ciclismo

Gara Gattesco e gara Veterani

E' in gestazione, da parte della solerte Learco Guerra, per domenica 2 agosto p. v. una gara ciclistica denominata «Targa Gattesco» riservata ai federati di quarta categoria. Percorso Paderno-Mortegliano e ritorno. La gara è volta a onorare la memoria del compianto corridore friulano Gattesco deceduto in Francia.

Nella medesima giornata verrà effettuata una gara riservata ai veterani la quale, tra gli altri, prteciperanno cav. G. B. De Paoli, Vau, Navone, Carlini, Marchetti e Modotti di recente ritornato dall'America.

La IV Coppa Birra Itala Pilsen

(Campionato Friulano Allievi)

Grazie all'interessamento dei rappresenti locali sig. Venuti e C., anche quest'anno il C. C. Stefanutti farà svolgere la corsa ciclistica «Coppa Birra Itala Pilsen» la quale, pur essendo inserita alla quinta categoria, assumerà una notevole importanza, essendo stata inclusa fra le tre prove valevoli pel campionato friulano allievi. La gara seguirà domenica 26 corr., sul percorso Savorgnano, S. Vito, Casarsa, Valvasone, Spilimbergo, Travesio, Paludea, Claut (controllo e firma), Paludea e ritorno (Km. 90) e sarà dotata di ricchissimi premi in medaglia d'oro, oggetti rari e medaglia vermeil e argento fino al decimo arrivato.

Per la Società è in palio definitivamente la quarta «Coppa Birra Itala Pilsen». Le iscrizioni fissate in lire 2 vanno indirizzate al C. C. Stefanutti fino alle 12 del 26 corrente.

Nuoto

La XIX. Coppa Scarioni di nuoto

(Quarta eliminatoria Sanvitese)

Domenica 26 corr., a cura del C. C. Stefanutti del Dopolavoro, avrà svolgimento la quarta eliminatoria sanvitese della gara popolare di nuoto per la 19.a Coppa Scarioni della «Gazzetta dello Sport». La gara, che fa parte degli annuali festeggiamenti sportivi di sodalizio, si disputerà nel canale di Savorgnano in batterie, e finali su 100 metri di percorso a favore di corrente. Saranno ammessi alla prova soltanto coloro che non abbiano mai vinto primi, secondi e terzi premi in gara approvata dalla F. I. R. N. che data del 1.o luglio 1930, od in una precedente eliminatoria della Coppa Scarioni, fatte varie eccezioni elencate nel programma.

Nelle eliminatorie potranno partecipare tutti i nuotatori nella provincia. Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente alle 14 del 26 corr. Il ritrovo è alla stessa ora alla privativa Masotti, a Savorgnano.

Alla semifinale delle Venezie che si svolgerà il 20 agosto a Padova sarà ammesso il primo classificato della finale, al quale sarà rimborsata la spesa di viaggio andata e ritorno in terza classe da S. Vito.

Oltre alla medaglia della «Gazzetta dello Sport» e quella della nota Casa «Gibs» il C. C. Stefanutti mette in palio ricchi premi per tutti i finalisti.

CRONACA PROVINCIALE

Una nuova via segnata sul Monte Cavallo di Pontebba (Rosskofel)

Erezione di un Rifugio

Il Monte Cavallo di Pontebba (o Roskofel, m. 2239), è un massiccio che domina con la sua bianca roccia distendendosi a forma di bastione, o meglio di groppone (da qui forse il nome), tutta la valle del Rio Pontebba, e forma uno dei grandi pilastri del nuovo confine. Di interessante, la montagna non ha che il panorama superbo che abbraccia tutte le Alpi Carniche e Giulie, e va dai lontani Tauri fino al mare sfumante nella nebbia dell'orizzonte. Almeno per l'alpinista profano, chè il geologo ed il naturalista lo trovano invece di vivo interesse per la sua flora e per i suoi calcari devoniani ricchi di fossili.

La montagna che con la sua mole imponente domina tutte le altre vicine, e tiene si può dire testa ai gruppi del Montasio e del Zuc dal Boor, era interamente in territorio austriaco prima della guerra, e quindi gli alpinisti friulani ne hanno una conoscenza relativa.

La Guida dell'Alpina Friulana indica per la salita un solo itinerario, quello da sud, per la conca di Pricot, e anche questo non molto esatto, perchè consiglia l'alpinista a salire sino alla sommità (m. 1994) del vallone interposto fra le creste del Monte Cavallo e la Creta di Rio Secco (Tröghel), e di qui per facili rocce e zolle erbose in mezz'ora all'altipiano ondulato che forma la regione di vetta, ed il cui punto culminante è la cima di S. E. Sono anche possibili — (aggiunge la Guida) — benchè molto difficili, le scalate lungo il crinale Est e lungo la parete Nord.

L'amico Luigi Bonanni, che si può ben chiamare un ardito della montagna, dopo un infelice tentativo al quale parteciparono i signori Fornara, rag. Bonacina e rag. Del Bianco, compiuto l'anno decorso ai 13 di luglio (famoso, quel numero 13), tentativo in cui, raggiunta la cima, causa una forte improvvisa tormenta di neve non fu loro possibile scendere dal lato nord, riprovò poi, per conto suo, e riuscì, a salire il Monte Cavallo precisamente dal lato nord, e senza sconfinare.

Questa nuova via è stata domenica percorsa e segnata con il minio dai soci dell'Alpina Friulana: Arturo Ferucci, il veterano di ogni ascensione, Luigi Bonanni, cav. Nicolò Brunetti segretario di Pontebba, dott. Sartorelli, rag. Mario Bonacina e rag. Giuseppe Del Bianco.

La via non è difficile; è piuttosto lunga, ma molto interessante anche dal lato alpinistico.

Si risale il rio Bombasa seguendo la comoda strada che porta al Passo di Nassfeld. Prima di giungervi, all'altezza della magnifica nuova caserma delle Guardie di Finanza, si svolta a sinistra, entrando nel maestoso e silvestre vallone di Winkel, che si risale, per zolle erbose, ghiaioni e nevai, sino ad una forcella. Questa si staglia contro il cielo tra il bastione roccioso del Cavallo e due Torri segnate nella carta a quota 2087. Si raggiunge la forcella con facile arrampicata, e quindi, sempre in territorio italiano, altra arrampicata senza difficoltà porta direttamente alla avancima del Cavallo. Dalla forcella che i valligiani chiamano di Kampf, circa mezz'ora.

La nuova via è, come dicemmo, importante perchè dà modo di salire al Cavallo da tutti i lati senza bisogno di passare in territorio austriaco. Crediamo poi, che dal lato nord e dal lato est, esso sia accessibile a buoni rocciatori, dato che nella sua mole rocciosa, che appare compatta e levigata se osservata da una certa distanza, si notano invece, appena si è sotto, alcuni canaloni, che stando alla base sembrano accessibili. La fitta nebbia in cui era immersa la cima ha impedito di osservare se tali canaloni sono anche in alto percorribili.

Nel ritorno fu seguita la strada sud, e anche questa venne segnata col minio, perchè fu trovata una variante che evita la discesa alla sommità del vallone interposto fra le creste del M. Cavallo e del Tröghel.

Infatti, si può benissimo scendere per un largo canalone coperto di detriti rocciosi, raggiungendo la mulattiera che conduce a ella di Alp o di Rudinic, a circa duecento metri a valle di questa, con risparmio quindi notevole di cammino, e con una variante che presenta interesse anche dal lato alpinistico.

*

Abbiamo voluto accennare a questa escursione alpina che differisce, per lo scopo propostosi, dalle consuete domenicali, anche perchè essa aveva un secondo e più importante divisamento: quello, cioè, di studiare l'opportunità di un Ricovero alpino, che la benemerita Società Alpina Friulana intende di far sorgere quanto prima a completare la serie dei già esistenti: Marinelli, Nevea, Canin, De Gasperi.

Il ricovero, sarebbe già bello e pronto: occorrerebbe qualche lavoro di trasformazione, essendo — almeno lo si spera — usufruibile per tale scopo la vecchia caserma delle R. Guardie di Finanza. E' questa una casa in legno, posta alla base del vallone di Windel sotto i roccioni del Cavallo. Le scorre a fianco il rio di Wonkel che scaturisce con notevole portata poco più sopra, ed è circondata da bosco di abeti e di larici, tra il verde carico di pascoli opulenti. Un vero incanto.

La posizione mentre si presterebbe dal lato alpinistico come punto di appoggio per l'ascensione del Cavallo, della creta di Pricot, del monte Auernig, del monte Corona ecc. ecc., servirebbe anche per le ascensioni invernali, trovando quivi gli sciatori un campo meraviglioso per ampiezza e per dolcezza di declivio.

Manca un ricovero in questa zona, pur tanto interessante; ed è sperabile che il voto già espresso in occasione di convegni e congressi, trovi la sua prossima realizzazione.

Ove non fosse possibile attuare questo disegno, l'Alpina penserà certamente a due altre zone piene d'interesse alpinistico, e sprovviste di ricoveri: la zona del Sernio-Grauzaria più vicina a Udine, e quella di Forni Avoltri, in collegamento con il rifugio Calvi del Peralba ed il Marinelli del Coglians.

Con questo non intendiamo mettere... troppa carne al fuoco, ma solamente esprimere la speranza che la vecchia Alpina faccia un nuovo importante passo in avanti, che a pretendere la costruzione di tre nuovi ricoveri sarebbe invero cosa impossibile con i mezzi di cui si può disporre.

Magnano in Riviera

GIOVANI FASCISTI IN GITA

Domenica 19 luglio questo Fascio Giovanile di Combattimento, guidato dal Comandante cav. Gio. Batta Tomat e accompagnato dal Segretario politico e dal Podestà ed il Direttore del Fascio al completo, ha fatto una gita d'istruzione in bicicletta.

Alle ore 4 del mattino è stata effettuata l'adunata nella piazza del paese e poi dato il segnale di partenza per il lago di Alesso. Quivi i gitanti fecero tappa e nuotarono per circa un'ora nel lago per poi proseguire il viaggio per Cavasso, Tolmezzo, Zuglio e Arta.

Arrivati ad Arta si rinfrescarono con la rinomata acqua pudia e furono ospiti del Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, dott. Paolo Zuliani, che con squisita cortesia volle offrire lo speciale Sligoviz.

Alle ore 12 fu consumato il rancio speciale all'Albergo «Dalmazia».

Alle ore 1 partenza per Tolmezzo per assistere alla grande festa Mutualistica ed alle ore 18 i gitanti arrivarono a Venzone ove resero doveroso omaggio alla memoria del martire fascista Alfredo Giorgini.

Alle ore 20, dopo una marcia di 100 chilometri, i Giovani Fascisti rientravano in sede freschi e soddisfatti della bella giornata goduta, sperando che il Comandante cav. Tomat organizzi altre gite d'istruzione.

Pordenone

Il nuovo Podestà

Una comunicazione telefonica dalla Capitale ci fa sapere all'ultima ora che con decreto in corso l'avv. Francesco Marsure è nominato Podestà di Pordenone. L'avv. Marsure appartiene a nota e stimatissima famiglia pordenonese ed è della vecchia guardia di questo Fascio di Combattimento. Egli avrà certamente l'appoggio di tutta la cittadinanza.

All'avv. Marsure, il nostro rispettoso saluto augurale.

NEI SINDACATI DELL'AGRICOLTURA

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ha designato il signor Mario Lanzone a reggere l'Ispettorato di Zona di Pordenone. Al giovane amico, vecchia camicia nera, è affidato un compito di non lieve importanza per ottenere la riorganizzazione e la necessaria efficenza del sindacalismo agricolo.

Il nuovo Ispettore ha già preso contatto con le autorità politiche locali ed è stato ricevuto dall'Ispettore della Zona di Pordenone del P. N. F. avv. Cesare Perotti, col quale ha preso gli accordi opportuni per l'azione da svolgere, e dal quale ha avuto assicurazione del suo personale interessamento e della valida collaborazione di tutte le gerarchie politiche locali.

MUORE A 104 ANNI

In Rivarotta di Pasiano, stamane moriva a 104 anni la signora Angela Cancian ved. Varniel.

TORNEO DI PALLA-CANESTRO

L'Ufficio Sportivo di questo Nucleo Universitario Fascista indirà tra non molto un torneo di Palla-Canestro. Ad esso potranno partecipare tutte le squadre della Provincia, qualora siano aderenti al G. U. F., al F. G. C., all'O. N. B., all'O. N. D. e non abbiano mai partecipato a tornei riconosciuti dalla Federazione di Palla-Canestro. Ricchi premi saranno messi in palio. — Pertanto sarà opportuno che le associazioni le quali hanno intenzione di partecipare intensifichino l'allenamento.

Cronaca della Carnia

Pontebba

Gli Avanguardisti a Paularo

Organizzata dall'infaticabile Presidente del Comitato Comunale signor Franco Gaetano e dall'appassionato comandante dell'Avanguardia signor Marino Gortan, domenica scorsa fu mobilitata la Centuria Avanguardisti di Pontebba per una marcia tattica Pontebba-Paularo per il passo Pradulina. La Centuria al completo agli ordini del Comandante signor Marino Gortan, perfettamente equipaggiata, alle ore 4 del mattino iniziava animosamente la ripida salita delle Clevis, superando brillantemente il forte dislivello della dorsale che separa la valle dell'Aupa da quella di Paularo. Alle 11.30 il Manipolo, bene inquadrato, giungeva in quel di Paularo, dimostrando così la sua resistenza e la sua magnifica efficenza alpinistica. A Micincinis, prima frazione di Paularo, si trovavano a riceverli il maestro Cella CC. M. della A. G. F., il signor Antonio Ferigo membro del Direttorio del locale Fascio, nonchè la banda comunale col proprio presidente signor Antonio Scala. Gli avanguardisti, al canto degli inni fascisti ed accompagnati dalla musica, entravano in Paularo entusiasticamente accolti dall'intera popolazione con a capo il Podestà signor Egidio Screm e dal Segretario politico e Presidente dell'O. N. B. signor Luciano Del Moro e geom. Gortani, recandosi a rendere omaggio al Monumento dei Caduti. Quindi nella sala teatrale del Municipio il signor Gortan, Comandante gli Avanguardisti, rispondendo al saluto del Podestà, porse alle autorità convenute il saluto del Presidente dell'O. N. B. di Pontebba signor Gaetano Franco, ed un vivo ringraziamento per la fraterna accoglienza.

Nella circostanza il Comandante signor Gortan inviò pure un telegramma di saluto e di devozione al Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti, il quale rispose col seguente:

«Ricambio gradito saluto avanguardisti pontebbani compiacendomi per superba prova superata — Lancellotti».

A causa del persitere del maltempo, il ritorno anzichè effettuarsi per la stessa via, come prestabilito, si dovette rimandare al martedì, noleggiando un'autocorriera.

I giovani militi, nel forzato soggiorno, ebbero dalla popolazione e dalle autorità locali la migliore ospitalità e si fecero ammirare per la loro diciplina.

Prima di ripartire, la Centuria inquadrata si recò davanti all'abitazione del Podestà signor Screm, e del presidente della banda signor Antonio Scala, per rendere loro omaggio e per ringraziare della signorile ospitalità ricevuta.

Si fermarono pure davanti all'abitazione del valoroso mutilato cav. Osvaldo Tarussio, ove il comandante signor Gortan disse acconce parole ai giovani ricordando il sacrificio dei valorosi caduti per la Patria.

Alla loro partenza da Paularo, erano a salutarli il signor Libero Screm, il signor Antonio Scala, il C. M. signor Cella, il signor Antonio Ferigo ed altri.

Col massimo buon umore, gli Avanguardisti rientrarono a Pontebba festosamente accolti

Il Presidente signor Franco Gaetano inviò due telegrammi, al Podestà ed al Segretario politico di Paularo, esprimendo vivissimi ringraziamenti per l'ospitalità e l'accoglienza usata ai nostri Avanguardisti.

*

Su proposta del Presidente Comunale dell'O. N. B. signor Franco Gaetano, con odierno provvedimento il Commissario Provinciale dell'O. N. B. prof. Lancellotti ha ratificato la nomina a Segretario del Comitato comunale del rag. Carlo Istenich già ufficiale degli Alpini, in sostituzione del dimissionario signor Giovanni Comoretto. All'egregio tenente Istenich i migliori auguri.

Cronaca Sandanielese

LA GITA DEGLI SCARPONI

(22). — La marcia notturna, organizzata dalla locale Sezione dell'A. N. A. che doveva effettuarsi domenica scorsa, è stata rimessa a domenica prossima 26 col medesimo programma e con lo stesso itinerario, arrichita di un numero maggiore di partecipanti e di qualche fuori programma che servirà a rendere maggiormente lieta la gita stessa.

IL MERCATO

Oggi ha abuto luogo il consueto mercato settimanale che ha visto un discreto giro di affari in tutte le branche del commercio.

Il mercato delle frutta fu addirittura inondato da un'infinità di ceste d'ogni fattura e dimensione contenenti le più svariate qualità di pere, pesche, ecc. I prezzi, però, non erano pari alla quantità di merce posta in vendita.

INFORTUNIO AGRICOLO

L'agricoltore Giuseppe Sivilotti, di anni 67, mentre saliva un'erta per falciare erba, scivolò ferendosi due dita colla falce che teneva in mano. Ha dovuto ricorrere al dott. Farroni che gli dovette praticare due punti di sutura. Guarirà in pochi giorni.

INFANZIA DISGRAZIATA

Mentre ritornava dal lavoro col proprio padre, su di un carro carico di ghiaia, seduto sul davanti del carro stesso, il bambino Vincenzo Pischiutta di quattro anni di Sellimo della frazione di Villanova, per far posto ad un altro bambino, si sporgeva un po' troppo e cadeva rimanendo col braccio destro travolto da una delle pesanti ruote.

Immediatamente soccorso dal padre fuori di sè dal dolore, e recato d'urgenza nel nostro civico ospedale, il dottor Ferroni gli riscontrò la completa frattura del braccio stesso, con spappolamento delle parti molli, e cospicuo ematoma all'ascella. Per la fortissima emoragia il piccino versa in gravi condizioni.

Ragogna

AL FUOCO!

L'altro giorno prendeva fuoco il fabbricato adibito a fienile di proprietà di certo Luigi Marcuzzi fu Giacomo della frazione di San Pietro. Data l'inflammabilità della materia, e l'assoluta deficienza d'acqua, il fabbricato ed il contenuto andarono completamente distrutti. Il dano subito dal Marcuzzi (assicurato) si aggira sulle lire 10.000.

Rive d'Arcano

LOTTERIA RIMANDATA

La lotteria che doveva avere luogo in questo centro domenica scorsa, è stata rimandata ad epoca da destinarsi.

Gemona

NELL'O. N. BALILLA

Il comandante della 563.a Legione Balilla Alpina, C. M. maestro Adriano Morgante, aveva fatto pervenire al luogotenente generale della Milizia co. comm. Galamini un omaggio ricordo dell'opera religiosa, patriottica e fascista che si svolge fra le piccole camicie nere della Legione stessa. Il co. Galamini ha risposto con un vivo elogio e con un cordiale ed affettuoso saluto.

Anche il Commissario Provinciale dell'O. N. B., prof. Lancellotti, ha molto gradito l'omaggio.

I due Balilla di queste squadre alpine, Gian Luigi Cuzzi e Giovanni Cuzzi sono stati premiati a rimanere anche il secondo turno del campeggio — questa volta gratuitamente — per la loro ottima condotta e per il loro magnifico comportamento alpinistico nelle escursioni. Il Cuzzi Giovanni è stato inoltre messo all'ordine del giorno, per un bell'atto di onestà.

ORDINANZA PODESTARILE

Il nostro Podestà cav. Giuseppe Stroili rende noto che tutti coloro che intendono di aver diritto, per le loro condizioni economiche, ad essere ammessi all'assistenza sanitaria gratuita ed alla somministrazione gratuita dei medicinali, dovranno presentare domanda a questo Municipio entro il corrente mese.

PARTENZA AVANGUARDISTI

Venerdì 24 partiranno alla volta di Roma sette avanguardisti gemonesi per frequentare i corsi di capo-squadra che avranno la durata di un mese. Gli avanguardisti saranno accompagnati sino a Udine dal capo-manipolo signor Bonitti.

Tarcento

Il Coro del Dopolavoro

Come già abbiamo pubblicato, il Coro del Dopolavoro di Tarcento, ha riportato un ottimo successo, e avrebbe dovuto esser maggiore, al convegno corale tenutosi domenica a Tolmezzo. Questo Coro infatti si è presentato in formazione veramente perfetta e completa, ben affiatato e con voci squisitamente canore così da tenere alto il suo nome di Coro di prima categoria per le moltissime e massime distinzioni conseguite ovunque si è presentato.

Il merito speciale di questi rinnovati successi spetta non solo all'instancabile ed appassionato maestro signor Lino Job, ma anche ai dirigenti e in particolar modo al Presidente co. Sebastiano di Montegnacco, sostenitore assiduo e vero Mecenate del Coro, al Presidente del Dopolavoro e benemerito Podestà capitano Grasselli ed al signor Quinziano Mosca membro del Consiglio della Società Corale. Ma uno dei motivi precipui del successo è dovuto alla paziente assidua e volonterosa attività dei componenti la massa corale (una trentina), i quali sotto la guida del segretario della Corale, signor Carlo Nardini, in modo veramente encomiabile e con assoluto disinteresse sacrificano le poche ore libere per addestrarsi ad aumentare il loro virtuosismo nelle esecuzioni delle nostre care villotte e di altri canti. Ciò ha reso possibile portare il coro a quella fama che è veramente consona a quella di questo ameno centro turistico del Friuli. Attraverso infatti anche a questa Istituzione la bella e gentile Tarcento va ognora più conquistandosi le simpatie dei villeggianti che vi affluiscono non solo da Udine ma da ogni parte della Venezia Giulia, e in particolar modo da Trieste.

Pasian di Prato

IN MEMORIA DEL PARROCO ZORZI

Sabato 18 corr., nella Chiesa Parrocchiale completamente parata a lutto, sono state celebrate solenni esequie di suffragio per l'anima pia e buona di don Pio Zorzi, l'amatissimo Parroco che per ben vent'anni fu indimenticabile Pastore, spentosi serenamente il 17 giugno passato.

Trasaghis

SEGNAVIE

Reca non poca meraviglia che all'imbocco della importante strada che reca al ponte di Braulins, partendo dalla nazionale di Gemona, non ci sia una menoma tabella d'indicazione stradale, nè una lampadina di luce elettrica.

Tabella e lampadina in quel punto, sono necessarissime, perchè pel viaggiatore forestiero, o poco pratico, o che capita per la prima volta, quell'imboccatura inganna, sembrando, per la sua piccolezza e strettezza, una secondaria strada di campagna, e invece immette in questo Comune, a Peonis, ad Avasinins, Alesso, Lago, Cavazzo, Tolmezzo. Lì, sull'imboccatura della strada c'è la casa del signor Giovanni Rossi, casa che tanto bene si appresta a ricevere una tabella ed il sostegno d'una lampadina; necessarie per l'inverno e in ogni stagione, e tanto più ora, nella stagione estiva e sportiva, per comodità dei numerosi gitanti.

Interneppo

SOLITE SELVATICHERIE NOTTURNE

(Lo st. V.). — Nella notte sul 28 giugno il paese fu turbato da troppo prolungate grida notturne, talmente incomposte che quasi tutto il popolo dovette levarsi e l'Autorità dovette interpornsene, ma ogni azione legale venne scongiurata per i buoni uffici di distinta persona (il Vicario).

Nella notte sul 17 luglio, idem, ma con denuncia che segue il suo corso. Fin qui si trattava dei soliti giovani.

Ma nella notte sul 20 c. m. furono non giovani, ma uomini maritati che disturbarono il popolo andato a dormire prima del solito per recarsi nel domani a far fieno sul monte S. Simeone. Disturbarono non durante il dì, ma di notte dalle 22.30 alle 24, gironzolando poi fino alle 3 del mattino.

L'Autorità è troppo lontana...

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale

PENSIONI

LIDO Venezia - Pensione distinta, familiare compreso capanna 25 giornaliere. Difendenti Clara, Via Manuzio 5.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE signora istruita presenza occuperebbesi dama compagnia, governante, impiegata, vicemadre, cassiera. Indirizzarsi Cambiovalute Ellero, Udine.

OFFERTE DI LAVORO

PROFESSIONISTA cerca dattilografa. Indicare età e referenze. Scrivere Cassetta 31 B, Unione Pubblicità, Udine.

LA DITTA BASEVI, Via Mercatovecchio cerca abile commessa per la vendita di confezioni signora. Esaminansi solo referenze primo ordine.

COMMERCIALI

ALBERGO avviato vendesi con immobile importante centro Provincia. Scrivere Cassetta 33 D Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

AFFITTASI piazzale 26 Luglio appartamento signorile. Rivolgersi Cassetta 32 C. Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO bella posizione centrale composto di dieci ambienti e giardino affittasi. Scrivere Cassetta 30 A Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI appartamento vani 5 in via Portanuova 9. Rivolgersi Agenzia stessa casa.

AFFITTASI posizione centrale camere a persona sola o matrimoniale. Rivolgersi via Aquileia 20 interno.